

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLE RAGIONI E DELLA SUSSISTENZA DEI REQUISITI PREVISTI DALL'ORDINAMENTO EUROPEO PER LA FORMA DI AFFIDAMENTO IN HOUSE DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI DEL COMUNE DI TRENTO (ai sensi dell'art. 14, co. 2 e 3, del d.lgs. 23 dicembre 2022 n. 201 e dell'art. 7 co. 1 e 2, del d.lgs. 36/2023)

INFORMAZIONI DI SINTESI

Oggetto dell'affidamento	<i>Servizio di gestione degli impianti sportivi</i>
Ente affidante	<i>Comune di Trento</i>
Modalità di affidamento	<i>Affidamento diretto in house con gestione mediante Azienda speciale</i>
Durata del contratto	<i>5 anni dalla data di sottoscrizione del contratto</i>
Specificare se nuovo affidamento o adeguamento di servizio già attivo	<i>Nuovo affidamento in continuità rispetto alla precedente gestione</i>
Territorio interessato dal servizio affidato o da affidare	Comune di Trento

Soggetto responsabile della compilazione

Ente di riferimento- Servizio	Comune di Trento - Servizio Urbano, Sport e sani stili di vita
Telefono	0461 884880
Email	sport@pec.comune.trento.it

INTRODUZIONE

La presente relazione è finalizzata ad ottemperare a quanto previsto dall'art. 14, co. 2-3, del d.lgs. 23 dicembre 2022 n. 201, recante *"Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica"* – secondo cui:

"2. Ai fini della scelta della modalità di gestione del servizio e della definizione del rapporto contrattuale, l'ente locale e gli altri enti competenti tengono conto delle caratteristiche tecniche ed economiche del servizio da prestare, inclusi i profili relativi alla qualità del servizio e agli investimenti infrastrutturali, della situazione delle finanze pubbliche, dei costi per l'ente locale e per gli utenti, dei risultati prevedibilmente attesi in relazione alle diverse alternative, anche con riferimento a esperienze paragonabili, nonché dei risultati della eventuale gestione precedente del medesimo servizio sotto il profilo degli effetti sulla finanza pubblica, della qualità del servizio offerto, dei costi per l'ente locale e per gli utenti e degli investimenti effettuati. Nella valutazione di cui al presente comma, l'ente locale e gli altri enti competenti tengono altresì conto dei dati e delle informazioni che emergono dalle verifiche periodiche di cui all'articolo 30.

3. Degli esiti della valutazione di cui al comma 2 si dà conto, prima dell'avvio della procedura di affidamento del servizio, in un'apposita relazione nella quale sono evidenziate altresì le ragioni e la sussistenza dei requisiti previsti dal diritto dell'Unione europea per la forma di affidamento prescelta, nonché illustrati gli obblighi di servizio pubblico e le eventuali compensazioni economiche, inclusi i relativi criteri di calcolo, anche al fine di evitare sovracompensazioni" - nonché a quanto stabilito dall'art.7 co. 1 e 2, del d.lgs. 36/2023 (recante "Codice appalti").

All'interno del territorio del Comune di Trento (di seguito, anche, solo *"Comune"* o *"Amministrazione"*) sono presenti una pluralità di impianti sportivi.

L'Amministrazione comunale, con deliberazione consiliare d.d. 8.11.1997 n. 155, ha costituito, a far data dal 1° febbraio 1998, l'Azienda speciale per la gestione degli impianti sportivi - in sigla A.S.I.S. - allo scopo di gestire l'impiantistica sportiva comunale e i relativi utilizzi, approvando il relativo statuto, successivamente più volte modificato con deliberazioni consiliari d.d. 15.7.1998 n. 108, 25.3.1999 n. 60, 10.12.2002 n. 190, 10.3.2005 n. 35, 2.5.2006 n. 31 e 21.11.2017 n. 147.

In seguito alla costituzione dell'Azienda, il Comune ha affidato ad ASIS, dapprima con affitto di ramo d'azienda e successivamente con appositi contratti di servizio, la gestione della maggior parte degli impianti sportivi presenti sul territorio comunale, ad esclusione di alcuni impianti periferici o con importanti funzioni di aggregazione sociale, e di alcuni centri tennis o ippici che presentano necessità gestionali particolari che meglio possono essere soddisfatte dall'affidamento ad associazioni che praticano quelle specifiche discipline.

Gli impianti sportivi attualmente ubicati sul territorio comunale sono in totale 160, di cui 71 affidati dal Comune ad A.S.I.S. e i rapporti con l'Azienda sono regolati dal contratto di servizio 29.12.2017 n. 28711 di racc. con decorrenza dall' 1.01.2018 e scadenza al 31.12.2023.

Prima della stipula del contratto di servizio attualmente in essere, con deliberazione consiliare 21.11.2017 n. 147, anche in esito ad uno studio comparativo dei possibili modelli gestionali alternativi dell'impiantistica sportiva, effettuato dal consulente Paragon Business Advisors S.r.l., è stata confermata da parte dell'Amministrazione la scelta di avvalersi dell'Azienda speciale, rafforzando il sistema dei controlli e adeguando la struttura di governance per migliorare il bilanciamento dei poteri e delle funzioni di governo e controllo dell'Azienda nonché le procedure di raccordo politico - istituzionale strategico ed operativo tra Amministrazione comunale e A.S.I.S.

Il contratto di servizio in essere giunge a scadenza il 31 dicembre 2023; si rende quindi necessario procedere ad un nuovo affidamento del servizio di gestione degli impianti sportivi da operare secondo quanto stabilito dalla normativa vigente.

Nel rispetto dei principi di economicità, efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa, l'Amministrazione ha inteso valutare, preliminarmente all'indizione di una nuova gara riguardante il

servizio di gestione degli impianti sportivi comunali, la possibilità di confermare l'affidamento diretto all'Azienda speciale A.S.I.S.

Con la presente relazione si intende dunque dare conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti e delle condizioni tecnico-economiche posti a fondamento della decisione del Comune di affidare la gestione degli impianti sportivi direttamente ad A.S.I.S. per la durata di anni 5, con decorrenza dalla data di sottoscrizione del contratto.

La questione dell'affidamento diretto ad A.S.I.S., quale ente strumentale del Comune di Trento, viene affrontata in questa relazione in un'ottica di assimilazione, pur con alcune specificità, al modello delle società in house providing.

In merito a quanto esposto nell'inquadramento normativo dell'affidamento in oggetto va evidenziato che la gestione degli impianti sportivi affidati ad A.S.I.S. non può essere considerata di rilevanza economica anche se alcune tipologie di impianti sportivi (ad esempio piscine) potrebbero potenzialmente assicurare una redditività di impresa. Ciò in quanto, per queste ultime, al fine di raggiungere concretamente un risultato economico positivo, sarebbe necessario definire tariffe di accesso talmente elevate da privare di fatto la possibilità di fruizione a gran parte degli utenti. In altri termini, pur con un livello di marginalità potenziale di alcune strutture, per la totalità degli impianti sportivi gestiti da A.S.I.S si evidenzia un insufficiente livello di copertura dei costi con i ricavi da utenza, principalmente determinato dall'impegno manutentivo richiesto e correlato alla complessità tecnica dei centri gestiti e dai costi per servizi necessari a garantire un adeguato livello di qualità percepita delle strutture.

A questo si aggiunge il sistema tariffario che non è determinato secondo libere dinamiche del mercato, bensì in via autoritativa dall'Ente locale, ancorché su proposta del gestore, seguendo logiche diverse dall'individuazione di un prezzo di mercato, quale corrispettivo del servizio offerto nell'ottica della copertura dei costi operativi. Le tariffe calmierate sono infatti fissate secondo principi di equità, accessibilità e proporzionalità, con articolazioni che prescindono da pure finalità di equilibrio economico, per essere preordinate ad obiettivi sociali o di promozione della pratica sportiva e del benessere collettivo.

Alla luce di tale quadro, di fondamentale assenza di equilibrio della gestione senza la consistente contribuzione pubblica da parte del Comune, è possibile evidenziare un livello piuttosto elevato di oneri di servizio pubblico imposti (con particolare riferimento alla politica tariffaria agevolata) e una conseguente compensazione rilevante da parte dell'ente locale. Tale scelta, legittima, è legata alla funzione propria dell'ente pubblico di individuare bisogni che il mercato non soddisfa e intervenire affinché vi sia data risposta.

Si rileva infine che allo stato attuale, secondo gli indirizzi formulati dal Consiglio comunale, ad A.S.I.S. è stata limitata la possibilità di erogare direttamente servizi come corsi o altre attività sportive, al fine di garantire maggiore sviluppo alle società/associazioni sportive e non entrare quindi in concorrenza con tali realtà operanti sul territorio alle quali va dato atto di svolgere una forte attività di aggregazione sociale con particolare attenzione alla popolazione di giovane età; parimenti ad oggi, in particolare negli impianti natatori, negli orari centrali della giornata dove si potrebbero avere i maggiori ricavi, tutte le corsie sono riservate all'utenza associativa e quindi alle società sportive locali. Questo comporta che l'Azienda, di fatto, è una società di manutenzione di beni immobili pubblici e dei relativi impianti specifici, senza la possibilità di gestire pienamente gli spazi affidati con logiche imprenditoriali. A tali condizioni infatti risulta pressoché impossibile una gestione imprenditoriale degli impianti affidati, compresi quelli potenzialmente a rilevanza economica, come le piscine, il palazzetto dello sport e gli altri grandi impianti, tanto che anche un eventuale soggetto privato potenzialmente interessato alla gestione non avrebbe leve industriali da impiegare se non con l'applicazione di tariffe di mercato e quindi andando contro l'incipit dell'amministrazione comunale in materia di tariffe.

1. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Ai fini dell'individuazione della normativa pertinente occorre anzitutto qualificare il servizio di gestione degli impianti sportivi, che certamente ha natura di servizio pubblico, come di interesse economico ovvero privo di tale interesse.

L'art. 2 del d.lgs. 23 dicembre 2022 n. 201 recante il "*Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica*" definisce i «servizi di interesse economico generale di livello locale» o «servizi pubblici locali di rilevanza economica» come i servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale.

Gli impianti sportivi possono essere distinti in impianti con rilevanza economica, la cui gestione è remunerativa e quindi in grado di produrre reddito ed in impianti sportivi privi di rilevanza economica, la cui gestione non ha tali caratteristiche e va quindi assistita dall'ente. Ai fini della definizione della rilevanza economica è necessario distinguere tra servizi che si ritiene debbano essere resi alla collettività anche al di fuori di una logica di profitto d'impresa, cioè quelli che il mercato privato non è in grado o non è interessato a fornire, da quelli che, pur essendo di pubblica utilità, rientrano in una situazione di mercato appetibile per gli imprenditori in quanto la loro gestione consente una remunerazione dei fattori di produzione e del capitale e permette all'impresa di trarre dalla gestione la fonte della remunerazione, con esclusione di interventi pubblici. La redditività di un impianto sportivo deve essere valutata caso per caso, con riferimento ad elementi quali i costi e le modalità di gestione, le tariffe per l'utenza, le attività praticate.

Come già evidenziato in premessa, con riferimento al caso di specie, non appare sussistere un mercato concorrenziale, anche solo potenziale, in grado di garantire, tramite una struttura organizzata in modo imprenditoriale, la copertura dei costi mediante i ricavi in quanto vi sono tariffe calmierate e decise annualmente dall'amministrazione comunale con il fine di garantire la promozione sportiva e l'aggregazione sociale alla popolazione. Si ribadisce inoltre che, per precisa volontà dell'Amministrazione, è esclusa dal perimetro del servizio la possibilità di svolgere, in connessione con la gestione, attività remunerative come l'organizzazione di corsi e/o eventi, lasciati di proposito alla libera iniziativa delle SSD e ASD del territorio al fine di valorizzarne competenza e autonomia.

Ciononostante, considerata la volontà di mantenere una gestione unitaria degli impianti, alcuni dei quali senz'altro privi di rilevanza economica, altri con rilevanza economica almeno potenziale (non presente di fatto in conseguenza di precise scelte politiche dell'Amministrazione), si ritiene più opportuno qualificare il servizio da affidare nel suo complesso come di rilevanza economica, ai fini dell'applicazione della relativa normativa, in particolare per quanto riguarda la valutazione di possibili modelli alternativi di gestione, ivi incluso l'affidamento con gara, come previsti dalla normativa vigente a livello provinciale e per i profili della trasparenza degli atti relativi all'affidamento, recentemente introdotti dal d.lgs. 23 dicembre 2022 n. 201 recante il "*Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica*".

La presente relazione è dunque finalizzata a svolgere l'analisi prodromica alla scelta della forma di gestione del servizio di gestione degli impianti sportivi, secondo quanto previsto dall'**art. 14, co. 2-3, del d.lgs. 201/2022**, ai sensi del quale:

"2. Ai fini della scelta della modalità di gestione del servizio e della definizione del rapporto contrattuale, l'ente locale e gli altri enti competenti tengono conto delle caratteristiche tecniche ed economiche del servizio da prestare, inclusi i profili relativi alla qualità del servizio e agli investimenti infrastrutturali, della situazione delle finanze pubbliche, dei costi per l'ente locale e per gli utenti, dei risultati prevedibilmente attesi in relazione alle diverse alternative, anche con riferimento a esperienze paragonabili, nonché dei risultati della eventuale gestione precedente del medesimo servizio sotto il profilo degli effetti sulla finanza pubblica, della qualità del servizio

offerto, dei costi per l'ente locale e per gli utenti e degli investimenti effettuati. Nella valutazione di cui al presente comma, l'ente locale e gli altri enti competenti tengono altresì conto dei dati e delle informazioni che emergono dalle verifiche periodiche di cui all'articolo 30. 3. Degli esiti della valutazione di cui al comma 2 si dà conto, prima dell'avvio della procedura di affidamento del servizio, in un'apposita relazione nella quale sono evidenziate altresì le ragioni e la sussistenza dei requisiti previsti dal diritto dell'Unione europea per la forma di affidamento prescelta, nonché illustrati gli obblighi di servizio pubblico e le eventuali compensazioni economiche, inclusi i relativi criteri di calcolo, anche al fine di evitare sovracompensazioni” .

La relazione è redatta anche nel rispetto di quanto previsto dall'**art.7 co. 1 e 2, del d.lgs. 36/2023** (recante il nuovo “Codice appalti”) che sancisce il **principio di auto-organizzazione amministrativa** e prevede:

“1. Le pubbliche amministrazioni organizzano autonomamente l'esecuzione di lavori o la prestazione di beni e servizi attraverso l'auto-produzione, l'esternalizzazione e la cooperazione nel rispetto della disciplina del codice e del diritto dell'Unione europea.

2. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono affidare direttamente a società in house lavori, servizi o forniture, nel rispetto dei principi di cui agli articoli 1, 2 e 3. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti adottano per ciascun affidamento un provvedimento motivato in cui danno conto dei vantaggi per la collettività, delle connesse esternalità e della congruità economica della prestazione, anche in relazione al perseguimento di obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche. [...]”

Ai sensi del comma 3 del medesimo art. 7 D.Lgs. 36/2023 per l'affidamento in house di servizi di interesse economico generale a livello locale occorre fare riferimento al D.Lgs. 201/2022

L'art. 17 del D.Lgs. n. 201/2022 specifica che "Gli enti locali e gli altri enti competenti possono affidare i servizi di interesse economico generale di livello locale a società in house, nei limiti e secondo le modalità di cui alla disciplina in materia di contratti pubblici e di cui al decreto legislativo n. 175 del 2016" e prevede poi specifiche disposizioni in caso di affidamenti in house di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici. Nel caso di affidamenti in house di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici, fatto salvo il divieto di artificioso frazionamento delle prestazioni, gli enti locali e gli altri enti competenti adottano la deliberazione di affidamento del servizio sulla base di una qualificata motivazione che dia espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio, illustrando, anche sulla base degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9, i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in house, tenendo conto dei dati e delle informazioni risultanti dalle verifiche periodiche di cui all'articolo 30.

Ciò in quanto la gestione tramite azienda speciale integra (cfr. recentemente, parere ANAC 27/2023 che ricostruisce la giurisprudenza formatasi sul punto) il modello di auto-produzione c.d. in house providing, analogamente all'affidamento diretto a società aventi i requisiti di cui all'art. 16 del D.Lgs. 175/2016.

Tanto premesso, il quadro normativo di riferimento per la scelta della modalità di gestione degli impianti sportivi del Comune di Trento è costituito da:

- **Legge provinciale 21 aprile 2016, n. 4** (Promozione dello sport e dell'associazionismo sportivo trentino) con particolare riferimento all'art. 30 (Gestione ordinaria degli impianti):

1. Gli enti locali, sulla base di convenzioni che ne stabiliscono i criteri d'uso e previa determinazione di criteri generali e obiettivi per l'individuazione dei soggetti affidatari, possono affidare la gestione e concedere l'uso dei propri impianti sportivi direttamente a società e associazioni sportive dilettantistiche, enti di promozione sportiva, discipline sportive associate e

federazioni sportive con sede nel loro territorio e che svolgono la disciplina sportiva afferente agli impianti, previo adeguato confronto concorrenziale tra di esse. La procedura di affidamento garantisce congrue condizioni di accesso agli impianti da parte delle associazioni non affidatarie. Per la gestione degli impianti sportivi d'interesse economico si applica la disciplina prevista dall'articolo 13 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 (Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino).

2. Gli enti locali possono gestire i propri impianti sportivi con le modalità previste dall'articolo 13, comma 4, della legge provinciale n. 3 del 2006 se dimostrano, tenendo conto del bacino di utenza, della manutenzione ordinaria e dei livelli tariffari previsti, che la qualità del servizio reso e l'equilibrio economico della gestione sono più convenienti rispetto all'affidamento previsto dal comma 1.

3. Entro cinque anni dalla data di entrata in vigore di questa legge gli enti locali adeguano la gestione dei propri impianti sportivi a quanto previsto da questo articolo.

- Legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 (Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino), art. 13 (Servizi pubblici di comuni, comunità e Provincia):

3. I servizi pubblici d'interesse economico sono organizzati e gestiti, nel rispetto del diritto comunitario, secondo quanto previsto da questa legge e dalla vigente legislazione provinciale in materia.

4. I servizi pubblici privi d'interesse economico, oltre che nelle forme previste dal comma 3, sono gestiti:

a) direttamente;

b) mediante affidamento diretto a enti pubblici strumentali dei comuni o della comunità, ivi comprese le aziende pubbliche di servizi alla persona;

c) mediante fondazioni o associazioni costituite o partecipate dagli enti locali nelle quali i componenti espressi dagli enti locali negli organi della fondazione o dell'associazione siano in grado, in relazione all'attività affidata, di determinare gli obiettivi, di orientare l'attività e di controllare i risultati;

d) mediante affidamento ad organismi senza fini di lucro preventivamente accreditati a seguito dell'accertamento di requisiti specifici richiesti per lo svolgimento della tipologia di servizio; il sistema di accreditamento e le procedure di scelta del soggetto affidatario assicurano in ogni caso il rispetto dei principi di trasparenza e di non discriminazione;

e) mediante affidamento a soggetti terzi individuati, salvo diverse specifiche disposizioni di legge, sulla base di adeguate procedure concorrenziali.

- Legge provinciale 17 giugno 2004, n. 6 (Disposizioni in materia di organizzazione, di personale e di servizi pubblici), art. 10 (Disposizioni generali in materia di servizi pubblici rientranti nelle materie di competenza provinciale), comma 7:

7. Gli enti organizzano i servizi pubblici nel rispetto della normativa comunitaria, tenuto conto delle caratteristiche economiche, sociali, ambientali e geomorfologiche del contesto territoriale di riferimento. I servizi pubblici possono essere gestiti in economia oppure mediante una delle seguenti forme di affidamento:

a) a soggetti individuati attraverso l'espletamento di gare con procedure a evidenza pubblica e per periodi determinati; il periodo di affidamento ha una durata non superiore a trent'anni, rapportata anche agli investimenti che il soggetto affidatario deve realizzare; la procedura di affidamento è avviata almeno un anno prima della scadenza dell'affidamento, in modo da evitare soluzioni di continuità nella gestione del servizio; il gestore uscente resta comunque obbligato a proseguire la gestione del servizio, limitatamente all'ordinaria amministrazione, fino alla data di decorrenza del nuovo affidamento;

b) a soggetti individuati attraverso l'espletamento di gare con procedure a evidenza pubblica aventi ad oggetto solo l'affitto d'azienda, per periodi determinati secondo quanto previsto dalla lettera a); la procedura di affidamento è avviata almeno un anno prima della scadenza

dell'affidamento, in modo da evitare soluzioni di continuità nella gestione del servizio; il gestore uscente resta comunque obbligato a proseguire la gestione del servizio, limitatamente all'ordinaria amministrazione, fino alla data di decorrenza del nuovo affidamento; al termine degli affidamenti avvenuti ai sensi di questa lettera il complesso aziendale, ivi comprese le reti, gli impianti e le altre dotazioni previste dal contratto di servizio e realizzate dal gestore uscente, è messo a disposizione del nuovo gestore assieme al personale dipendente, in applicazione dell'articolo 2112 del codice civile;

c) direttamente a società di capitali a capitale misto pubblico e privato nelle quali il socio privato venga scelto, con specifico riferimento alla concessione e alle attività previste dal piano industriale, attraverso l'espletamento di gare con procedure a evidenza pubblica, attribuendogli una partecipazione non inferiore al 40 per cento; in tali casi le procedure di gara prevedono che il socio privato sia scelto per un periodo da determinarsi secondo quanto previsto dalla lettera a) e che, al termine di tale periodo, la quota azionaria del socio privato sia riacquistata dall'ente pubblico o sia trasferita a un soggetto privato individuato con l'espletamento di una nuova gara; il bando prevede criteri per la determinazione del prezzo per il riacquisto o per il trasferimento della quota al termine del predetto periodo;

d) direttamente a società di capitali a capitale pubblico, a condizione che l'ente o gli enti pubblici titolari del capitale sociale esercitino sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi e che la società realizzi la parte più importante della propria attività con l'ente o gli enti pubblici che la controllano;

e) direttamente ad aziende pubbliche o a enti pubblici economici costituiti dagli enti titolari del servizio secondo i rispettivi ordinamenti e che realizzino la parte più importante della propria attività con l'ente o gli enti pubblici di riferimento.

7.1. Il riferimento alle procedure ad evidenza pubblica di cui alla lettera a) del comma 7 si intende riferito anche alle procedure di partenariato pubblico privato contrattuale.

Riassumendo, dunque, a valle della ricostruzione normativa, nel contesto provinciale, le possibili modalità di gestione degli impianti sportivi in oggetto, sulla base delle relative caratteristiche e della collocazione territoriale degli stessi, sono le seguenti:

- affidamento in concessione previa procedura di gara con la predisposizione di un piano economico finanziario che garantisca l'equilibrio economico della gestione per gli impianti sportivi che possono consentire una redditività potenziale;
- appalto di servizi con introito delle tariffe da parte del Comune di Trento per gli impianti privi di rilevanza economica;
- patto di collaborazione con aggregazioni di cittadini disposti a farsi carico della gestione e della cura del campo da gioco per gli impianti privi di rilevanza economica, estremamente periferici.

Il comma 2 dell'art. 30 della L.P. 4/2016 stabilisce che è possibile utilizzare altre modalità di gestione per gli impianti sportivi descritti, tra cui l'affidamento diretto a enti pubblici strumentali, se viene dimostrato, tenendo conto del bacino di utenza, della manutenzione ordinaria, e dei livelli tariffari previsti, che la qualità del servizio reso e l'equilibrio economico della gestione sono più convenienti rispetto alle modalità di affidamento in concessione o appalto.

È quindi nell'ambito di tale ventaglio di ipotesi attualmente ammesse dall'ordinamento che il Comune di Trento è tenuto ad individuare la miglior soluzione per soddisfare le necessità e le esigenze dell'ente locale e della collettività residente nel territorio comunale.

Ciò detto, e in relazione al servizio di gestione degli impianti sportivi, si ritiene che, rispetto alle alternative organizzative per la gestione del servizio in questione sopra delineate, la soluzione che meglio si presta ad essere adottata nel contesto fattuale e normativo di riferimento è rappresentata dall'affidamento in house all'Azienda speciale A.S.I.S., e ciò per le motivazioni descritte nella presente relazione.

2. CARATTERISTICHE TECNICHE ED ECONOMICHE DEL SERVIZIO

2.1 IMPIANTI SPORTIVI

Il patrimonio immobiliare del Comune di Trento comprende numerosi impianti destinati a specifiche discipline sportive.

Attualmente tali impianti sono in gran parte affidati in gestione ad A.S.I.S., mentre alcuni sono affidati in concessione o in appalto ad associazioni sportive individuate a seguito di specifica procedura di gara.

Gli impianti affidati in gestione a soggetti del mondo sportivo di cui all'art. 30 della L.P. n. 4/2016 sono i centri tennis, classificati come impianti sportivi a rilevanza economica, affidati in concessione sulla base di un piano economico finanziario a seguito di apposita procedura di gara, un centro ippico ed alcuni campi da calcio periferici o non regolamentari, privi di rilevanza economica e con un'importante funzione aggregativa, affidati in appalto ad associazioni sportive, ed infine un impianto per il tiro a segno che può essere gestito solo da un soggetto abilitato dal Ministero competente.

Oltre agli impianti sportivi di cui trattasi, disponibili per l'utenza durante l'intera giornata negli orari di apertura, vi è anche una pluralità di impianti sportivi scolastici annessi sia agli Istituti di Istruzione primaria e secondaria di primo grado e secondo grado fruiti dagli studenti nell'orario scolastico. La Legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5 "Sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino" all'articolo 108 prevede infatti la messa a disposizione delle strutture scolastiche e formative, al di fuori dell'orario del servizio scolastico, per attività che realizzino la funzione della scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile nonché per attività extrascolastiche e manifestazioni pubbliche di interesse collettivo".

Gli impianti sportivi scolastici annessi agli Istituti di Istruzione primaria e secondaria di primo grado sono di proprietà comunale e affidati direttamente in gestione in orario extrascolastico ad A.S.I.S. sulla base delle previsioni del contratto di servizio, mentre quelli annessi ad Istituti di Istruzione secondaria di secondo grado, di proprietà della Provincia Autonoma di Trento, sono stati affidati in gestione in orario extrascolastico ad A.S.I.S. sulla base di appositi accordi stipulati con i singoli Dirigenti scolastici.

Nel complesso gli impianti sportivi disponibili per l'utilizzo individuale ed associativo sul territorio comunale sono esposti nella tabella seguente. Si evidenzia che la tabella non considera le numerose strutture sportive presenti nei parchi pubblici, in diretta gestione da parte del Comune e a libera fruizione della collettività.

Tabella n. 1 – impianti sportivi ubicati sul territorio comunale

TIPOLOGIA IMPIANTO SPORTIVO	IMPIANTI SPORTIVI AFFIDATI AD ASIS	SCUOLE PRIMARIE	SCUOLE SECONDARIE I GRADO	SCUOLE SECONDARIE II GRADO	IMPIANTI SPORTIVI AFFIDATI AD ASSOCIAZIONI	TOTALI
PISCINE (vasche)	4	3	1			8
PALESTRE	32	20	11	18	1	82
CAMPO CALCIO	21			1	4	26
CAMPO BEACH VOLLEY	1					1
CAMPO POLIVALENTE					2	2
CAMPO BASEBALL CRICKET	1					1
CAMPO SOFTBALL	1					1
CAMPO FOOTBALL/RUGBY	1					1
CAMPO BOCCE	6				0	6
CAMPO TENNIS	2				23	25
CAMPO PADEL					1	1
CAMPO SQUASH					2	2
CAMPO ATLETICA LEGGERA	1					1
CENTRO IPPICO					1	1
POLIGONO DI TIRO					1	1
PISTE PER LO SCI DA FONDO	1					1
TOTALI	71	23	12	19	35	160

Alcuni impianti sportivi (es: piscine, campo di atletica leggera, piste per lo sci di fondo) possono essere fruiti sia da soggetti individuali che da associazioni sportive, mentre altri possono essere assegnati solo a soggetti associati (es: campi da calcio, palestre).

2.2 MERCATO DI RIFERIMENTO

Il mercato di riferimento a cui si rivolge l'offerta di impianti sportivi è costituito da utenti individuali, ossia singole persone che fruiscono di un impianto sportivo ove è consentito anche l'accesso individuale, e da utenti associativi, ossia associazioni e società sportive, federazioni, gruppi di cittadini organizzati in soggetti con o senza personalità giuridica, aziende e società di vario genere e gruppi di persone.

La tabella che segue espone il numero di cittadini residenti nel Comune di Trento all'1.01.2023 ed il numero di associazioni iscritte al registro Coni con sede a Trento alla data di predisposizione della presente relazione.

Tabella n. 2 – mercato di riferimento

Descrizione	Numero
Maschi residenti al 01.01.2023 (fonte Istat)	57.313
Femmine residenti al 01.01.2023 (fonte Istat)	60.733
Totale residenti al 01.01.2023 (fonte Istat)	118.046
Associazioni sportive con sede a Trento al settembre 2023 (fonte Registro Coni)	219

I numeri esposti sono solamente indicativi, in quanto devono essere effettuate alcune importanti precisazioni.

In merito agli utenti individuali, va ricordato che alcune fasce di età della popolazione residente, in particolare i più piccoli ed i più anziani dovrebbero essere esclusi dal novero dei potenziali interessati alla fruizione individuale, ricordando però che gli stessi accedono agli impianti sportivi come utenti di associazioni sportive.

Gli utenti individuali non sono solamente i cittadini residenti sul territorio comunale ma anche quelli che vivono nei territori limitrofi ove non sono presenti determinati impianti sportivi (es. piscine), oltre a quelli che si trovano momentaneamente in loco per motivi di lavoro e soprattutto di studio (è il caso dei tanti studenti che frequentano le facoltà cittadine).

A riguardo delle associazioni sportive va evidenziato che il dato deve essere depurato da quelle che non utilizzano gli impianti in relazione all'attività praticata (ne sono un esempio le associazioni sportive della pesca e della camminata di gruppo), ma contemporaneamente deve essere aumentato dal numero di associazioni sportive che utilizzano gli impianti cittadini per mancanza di impianti specifici nell'area ove è collocata la propria sede (ad esempio campo di atletica leggera o piscina) ovvero per mancanza di disponibilità completa rispetto alle esigenze sul proprio territorio (sono le associazioni che pur mantenendo sede in un Comune di fatto svolgono la loro attività sul territorio di Trento).

Pertanto i dati disponibili per l'analisi del mercato di riferimento non forniscono un'informazione completa sul numero di potenziali utenti individuali ed associativi interessati alla fruizione degli impianti sportivi.

2.3 UTILIZZO IMPIANTI SPORTIVI

L'utilizzo da parte della collettività degli impianti sportivi attualmente affidati ad A.S.I.S., nell'anno 2022, può essere misurato in base a due parametri: da un lato il numero di ore per l'utilizzo da parte delle associazioni sportive o di altri soggetti diversi non individuali e dall'altro il numero di ingressi per l'utilizzo da parte di singoli utenti. Il dato non considera però la fruizione individuale con abbonamenti, in particolare quelli a tempo per il quale un soggetto può entrare in un impianto sportivo senza limiti in un determinato arco temporale, e le forme di accesso di gruppo, come nel caso degli accessi da parte di famiglie che pagano un unico biglietto individuale che considera

l'accesso di più persone o infine gli ingressi gratuiti (per età inferiore o superiore ad una determinata fascia).

La tabella seguente quantifica la fruizione da parte degli utenti individuali ed associativi degli impianti sportivi oggetto di affidamento nel biennio 2021 – 2022.

Tabella n. 3 – utilizzo impianti sportivi in gestione A.S.I.S.

impianti	2021			2022		
	ore globali autorizzate	gg di utilizzo associativo	ingressi individuali	ore globali autorizzate	gg di utilizzo associativo	ingressi individuali
Piscine categoria A	41.793,25	968	291.378	45.294,25	960	406.840
<i>Centro Sportivo G. Manazzon</i>	15.224,75		118.771	17.174,25		146.601
<i>Centro Sportivo Trento Nord</i>	15.496,00		72.750	15.567,25		163.143
<i>Centro sportivo Ito del Favero</i>	11.072,50		99.857	12.552,75		97.096
Piscine categoria B	1.626,75	614		3.288,00	1.124	
Campo di atletica Covi Postal	90,00	261		337,00	68	
Palatrento	1.349,25	299		1.476,25	312	
Centro Sportivo Piedicastello - vela	1.094,50	175		1.307,50	180	
Briamasco	165,00	63		233,00	75	
Campi calcio	21.186,00	4.495		25.072,25	5.067	
<i>Categoria A</i>	19.312,25	3.980		23.181,75	4.395	
<i>Categoria B</i>	1.364,50	406		1.364,00	454	
<i>Categoria C</i>	509,25	109		526,50	218	
Pala Ghiaccio	2.559,25	56	5.767	2.562,75	305	15.203
Centro Fondo Viote	2,00	119		18,00	110	
Palestre	36.492,25			64.376,25		
<i>PALAZZETTO</i>	1.495,25			1.494,50		
<i>Categoria A SUPERIORE</i>	2.344,00			3.220,75		
<i>Categoria A</i>	8.296,75			10.756,50		
<i>Categoria B</i>	24.356,25			30.771,25		
<i>Categoria C</i>	10919,50			18.133,25		
Palestre provinciali	3.039,25	915		6.628,75	2.482	
	109.397,50	7.965	297.145	150.594,00	10.683	422.043

2.4 CARATTERISTICHE TECNICHE DEL SERVIZIO

Il servizio di gestione degli impianti sportivi consiste in una serie di attività, comprendenti il mantenimento ed il miglioramento delle strutture sportive, l'organizzazione, la prenotazione e la gestione degli accessi da parte dell'utenza e la cura di tutte le attività amministrative riguardanti sia l'uso degli impianti che il funzionamento dell'organizzazione.

Di seguito si espone una tabella riassuntiva ma non esaustiva delle attività richieste.

Tabella n. 4 – elenco attività del servizio di gestione degli impianti sportivi

apertura e chiusura
sorveglianza
vigilanza in orario di chiusura
pulizia
gestione accessi
servizio accessorio di somministrazione di alimenti e bevande
servizi di vendita di articoli necessari per la pratica della disciplina svolta nell'impianto sportivo esclusivamente all'utenza (esempio cuffie per l'accesso alle piscine)
sanificazione impianti natatori
manutenzione ordinaria delle aree verdi
manutenzione ordinaria degli impianti tecnologici e delle strutture
manutenzione straordinaria
Realizzazione di impianti e strutture sportive
Sgombero neve
Prenotazione impianti sportivi
Assegnazione spazi sportivi sulla base di specifici criteri approvati dal Consiglio comunale
Assistenza durante lo svolgimento di manifestazione sportive
Riscossione tariffe
Mantenimento e acquisizione di autorizzazioni, nulla osta, omologazioni e permessi per la fruizione degli impianti sportivi e per lo svolgimento di specifiche discipline sportive
Gestione delle utenze energetiche, termiche e idriche
Predisposizione dei calendari di apertura e degli orari degli impianti
Gestione delle struttura organizzativa (personale e mezzi) necessaria per lo svolgimento delle attività richieste dal servizio

2.5 CARATTERISTICHE ECONOMICHE DEL SERVIZIO

Il valore complessivo del servizio pubblico locale oggetto di affidamento, escludendo pertanto gli impianti sportivi affidati in concessione o appalto ad associazioni sportive, viene esposto nella tabella seguente.

Tabella n. 5 – valore annuale del servizio pubblico oggetto di affidamento

Anno 2022	Euro 12.914.301,00
Anno 2021	Euro 10.039.641,00
Anni 2024-2028	Euro 60.000.000,00 (stima)

Al fine di fornire una dimensione economica dell'attuale servizio di gestione degli impianti sportivi, comprensiva anche della gestione in orario delle palestre annesse agli istituti scolastici e gestite dall'Azienda in orario extrascolastico, si forniscono i dati economici dei costi e dei ricavi che risultano dal bilancio d'esercizio di A.S.I.S. al 31.12.2022.

Tabella n. 6 – costi biennio 2021 – 2022 (fonte Bilancio d’esercizio 2022 A.S.I.S.)

Composizione	Consuntivo 2022	Consuntivo 2021
Per materie prime di consumo e merci	370.186 €	309.180 €
Per servizi	9.856.823 €	6.940.183 €
-utenze c/Comune di Trento	51.866 €	17.895 €
-pulizie c/Comune di Trento	85.793 €	90.958 €
-costi di manutenzione Impianti sportivi da piano investimenti	1.468.191 €	1.361.105 €
-servizi diversi	3.473.602 €	3.097.298 €
-costi energetici	4.291.671 €	1.922.879 €
-altre spese amministrative e commerciali	485.700 €	450.047 €
Per godimento beni di terzi	87.103 €	54.520 €
Per il personale	1.954.063 €	1.966.960 €
Ammortamenti materiali e immateriali	504.674 €	542.868 €
Variazione delle rimanenze	-2.503 €	7.667 €
Altri accantonamenti	-	-
Oneri diversi di gestione	89.991 €	56.388 €
Totale costo della produzione	12.860.337 €	9.877.766 €

Tabella n. 7 - ricavi triennio 2021 – 2022 (fonte Bilancio d’esercizio 2022 A.S.I.S.)

composizione ricavi - Valore della Produzione	Consuntivo 2022 €	Consuntivo 2021 €	Preventivo 2022 €
Ricavi da utenza singola e associativa	2.398.879 €	1.658.292 €	2.342.310 €
Ricavi da sponsorizzazioni ed affitti	141.155 €	118.593 €	137.000 €
Trasferimento Comune a copertura degli oneri sociali	7.144.000 €	6.244.000 €	7.144.000 €
Contributi in conto impianti	42.112 €	58.679 €	59.800 €
Rimborso utenze c/Comune di Trento	51.866 €	17.895 €	28.000 €
Rimborso pulizie c/Comune di Trento	85.793 €	90.958 €	104.579 €
Ricavi conto impianti sportivi Comune di Trento	1.468.191 €	1.361.105 €	467.000 €
Ricavi diversi dai precedenti	1.582.305 €	490.119 €	469.385 €
Totale Valore della Produzione	12.914.301 €	10.039.641 €	10.752.074 €

Nelle tabelle sono compresi i costi ed i ricavi, per pari importo, relativi agli investimenti che A.S.I.S. effettua per il Comune di Trento sugli impianti sportivi sulla base del programma pluriennale degli investimenti approvato dal Consiglio comunale.

Risultano indicati nella tabella dei costi, all’interno delle voci specifiche, sostenuti da A.S.I.S. per la pulizia degli impianti sportivi scolastici in orario scolastico e per le utenze relativamente all’uso scolastico di impianti in gestione ad A.S.I.S., ed il corrispondente valore tra le entrate sotto forma di rimborso.

Infine la tabella dei ricavi include anche il trasferimento del Comune di Trento.

2.6 ANALISI DEL MERCATO DEI COMPETITOR

L’analisi del mercato dei competitor a livello locale e nazionale risulta particolarmente difficoltosa considerato che non esiste sul territorio italiano un caso perfettamente paragonabile a quello di A.S.I.S.

Un primo elemento riguarda la forma giuridica di azienda speciale, differente dalla natura di società per azioni tipica dei soggetti che gestiscono in house impianti sportivi comunali.

Un secondo elemento riguarda invece il numero e la tipologia di impianti sportivi gestiti. Infatti ciascun impianto ha le sue peculiarità gestionali, utilizzi, costi e ricavi molto diversi a seconda delle strutture sportive ivi presenti.

Ciò premesso è stata fatta comunque una disamina di alcune realtà nel territorio limitrofo al fine di acquisire elementi di valutazione per la scelta della forma gestionale.

Le informazioni sono state acquisite consultando i rispettivi siti istituzionali e gli atti che è stato possibile consultare perché pubblicati.

A livello locale, sul territorio provinciale, non vi sono enti o società che forniscono un servizio di gestione di impianti sportivi, inteso come attività diretta alla gestione di qualsiasi struttura sportiva. Vi sono invece diversi soggetti del mondo sportivo, tra cui associazioni sportive dilettantistiche, società sportive dilettantistiche ed altri soggetti che gestiscono impianti sportivi ove viene praticata la disciplina sportiva attinente al proprio oggetto sociale. In diversi casi il Comune gestisce direttamente alcuni impianti sportivi, in altri casi ci sono affidamenti in house ma limitati soltanto ad alcuni impianti comunali.

❖ **Rovereto**

Alcune delle palestre comunali e scolastiche (14) e il palazzetto dello sport "A. Marchetti" sono gestite dalla società in house multiservizi SMR srl che ha, quali obblighi di servizio:

- attività di supporto all'Amministrazione comunale per la promozione delle buone pratiche sportive;
- gestione del calendario prenotazioni e rilascio concessioni d'uso;
- fatturazione e riscossione delle tariffe di concessione per conto del Comune, relativamente agli impianti sportivi di proprietà comunale o concesse in uso al Comune in orario extrascolastico; elaborazione proposte di adeguamento tariffe d'uso in base all'opportunità di efficientamento del servizio ed in base alle indicazioni dell'Amministrazione comunale;
- attività di vigilanza e custodia impianti;
- esecuzione delle pulizie giornaliere e periodiche;
- attività di assistenza alle associazioni sportive;
- esecuzione di piccoli interventi di manutenzione ordinaria.

Il contratto di servizio in essere con il Comune riguarda la gestione del servizio di interesse pubblico generale afferente la gestione di strutture sportive, teatro, spazi e servizi comunali.

Per i servizi amministrativi, tecnici e manutentivi, è riconosciuto un corrispettivo annuo fisso pari a € 100.000 (oltre IVA); per lo svolgimento dei servizi di custodia e pulizia delle strutture sportive di proprietà comunale o concesse in uso al Comune in orario extrascolastico viene garantito un corrispettivo orario di euro 21,00= (oltre IVA). Il corrispettivo di cui sopra è riconosciuto anche per i servizi periodici di pulizia escluso l'attività di sgombero neve. I canoni di concessione, incassati da SMR, a seguito dell'affidamento a terzi della gestione dei bar presso il Palasport nonché gli eventuali introiti degli spazi pubblicitari sono invece di competenza di SMR.

Altri impianti e strutture comunali sono affidate in concessione ad associazioni sportive:

- Centro di tiro con l'arco: società A.P.D. Kosmos Rovereto
- palestra di pugilato presso il Centro di tiro con l'arco: società New Athletic Team di Rovereto
- circoli tennis comunali Baldresca e Lungo Leno: A.S.D. Circolo Tennis Rovereto
- Tiro a segno - Poligono: associazione Tiro a Segno Nazionale.

Altre strutture risultano gestite direttamente dal Comune:

- Centro sportivo Fucine (campi da calcio e campo gioco)
- skatepark
- campi sportivi (8)
- altre palestre comunali e scolastiche (12)
- lo stadio Quercia

Il Centro natatorio comunale, così come le piscine di due scuole sono affidati alla 2001 Team Sport Academy, un consorzio di diverse società sportive dilettantistiche, attualmente gestore di 6 centri sportivi natatori dislocati in tutto il Triveneto

❖ **Pergine Valsugana**

Gli impianti sportivi comunali esistenti sul territorio sono:

- la piscina comunale
- il centro sportivo comunale
- campi da calcio
- impianti di pattinaggio presso il Palazzetto del Ghiaccio
- pista motocross
- pista trial
- impianti di atletica leggera e stadio presso il Centro sportivo comunale
- bocciodromo
- campi da tennis
- centro nautico in frazione San Cristoforo al lago
- palestre presso il Centro Sportivo comunale, presso l'Istituto di Istruzione superiore Marie Curie, i plessi scolastici delle scuole medie e delle scuole primarie
- impianti cartografici messi a disposizione degli sportivi perginesi dall'Ass. Orienteering Pergine ASD

In particolare la piscina pubblica è stata affidata in gestione alla Rari Nantes Valsugana, società sportiva dilettantistica a responsabilità limitata che gestisce n. 7 centri natatori, di cui 6 collocati in provincia di Trento (oltre a Pergine Valsugana, anche a Levico Terme, Borgo Valsugana, Roncegno Terme, Castel Ivano, Folgaria) ed uno in provincia di Vicenza (Marostica).

Nel 2019 il Comune ha aggiudicato fino al 30 giugno 2024 le concessioni del Palaghiaccio e del centro sportivo "Costa di Vigalzano".

Per quanto riguarda il Centro sportivo (zona calcio, zona atletica leggera, tribune e sottostanti palestre, alloggio, biglietteria, skatepark, campo basket, spazi verdi annessi accessi e parcheggi interni), il valore della concessione è stato calcolato in 1.075.000 euro. L'importo rappresenta la somma dei ricavi presunti calcolati per il periodo di affidamento. Unitamente al centro sportivo, il concessionario si occupa anche della gestione di tutte le palestre comunali in orario extrascolastico incassando direttamente i proventi derivanti dalle tariffe di utilizzo delle stesse, tariffe che sono stabilite dal Comune. Lo stesso Comune si riserva l'uso gratuito delle palestre scolastiche per le attività organizzate in proprio (o patrocinate) e per le iniziative organizzate da Asif Chimelli. Le bollette per le utenze sono tutte a carico del Comune fino all'importo di 39.500 euro. L'eventuale parte in eccedenza deve essere pagata dal gestore. Lo stesso gestore deve versare (al Comune) il canone annuo di 14.640 euro in rate mensili. Aggiudicatario: Polisportiva Oltrefersina.

Per il Palaghiaccio il valore della concessione è stato calcolato in 750.000 euro. Il Comune si accolla le spese totali per energia elettrica, riscaldamento e acqua fino a un massimo di 115.500 euro. L'eventuale eccedenza è a carico del gestore che deve pagare un canone (Iva compresa) di 14.640 euro all'anno, in quote mensili di 1.220 euro. Aggiudicatario: ASD Hockey Pergine.

Il Poligono di tiro all'interno del Centro sportivo è invece in gestione autonoma da parte della sezione di Pergine del Tiro a segno nazionale.

❖ **Comune di Riva del Garda**

La situazione degli impianti sportivi con le rispettive gestioni risulta la seguente:

- impianto sportivo tennis: Circolo tennis Riva ASD
- polo sportivo S.Alessandro: Hockey Club Riva
- tensostruttura "Palagarda": Cestistica rivana ASD
- impianto sportivo per il tiro con l'arco: Arcieri Virtus Riva ASD
- Stadio comunale benacense: SS Benacense 1905
- bocciodromo comunale: Unione bocciofila Riva

- campo sportivo rione Degasperi e Centro sportivo C. Malossini: US Riva del Garda ASD
- campo sportivo sintetico di Varone: SS Benacense 1905.

La gestione della piscina coperta è stata affidata ad Alto Garda Parcheggi e mobilità s.r.l., società in house del Comune di Riva del Garda con del. CC 18/7/2018 n. 156, per 15 anni. Il contratto di servizio prevede la corresponsione da parte del Comune di un corrispettivo annuo a concorso delle spese di gestione sostenute dalla società per il funzionamento dell'impianto quantificato in € 115.000,00 + IVA (soggetto a rivalutazione in base a indice ISTAT), finalizzato all'equilibrio economico della gestione determinato dalla differenza tra i costi e i ricavi. Le tariffe sono stabilite dal Comune su proposta della società e incassate da quest'ultima.

❖ **Comune di Cavalese**

Il servizio pubblico di amministrazione e gestione degli impianti sportivi comunali e gestione del Palacongressi è stato affidato alla società in house SAGIS Cavalese srl con deliberazione CC n. 36 del 30/12/2019, successivamente rinnovato per 3 anni (deliberazione CC n.49 dd 27/12/2020) contestualmente all'approvazione del piano industriale della società per il periodo 2023 – 2025. Il contratto di servizio prevede la corresponsione di un importo di 410.000,00 euro annui a pareggio della gestione.

Estendendo l'area di riferimento al territorio della Regione Trentino Alto-Adige, è stato analizzato il caso del **Comune di Bolzano**, dove opera la società Sport City S.c.a.r.l., costituita nel 1983 e che si occupa di gestione di impianti sportivi ed organizzazione di eventi. I soci della cooperativa sono le associazioni sportive e gli enti di promozione sportiva che utilizzano gli impianti dalla stessa gestiti. Dal 1989 la società ha in carico dal Comune la gestione della Zona Sportiva Maso della Pieve Sud a Bolzano (la zona Nord è gestita da Sportzone Pfarrhof Soc.coop.a R.l.). La struttura è composta da 1 campo da calcio a 11/Rugby in erba sintetica, 2 campi da calcio a 5 in erba sintetica, 2 campi da tennis in terra rossa di cui uno con copertura pressostatica, 2 campi da beach-volley/tennis in sabbia di mare, 1 campo da street-basket in tartan, 1 area verde per attività fisica con palestra e percorso a piedi scalzi, 2 pareti di arrampicata in orizzontale, 1 campo da paintball, 1 campo per il tiro con l'arco, un anello di 1 km per corsa/roller/bici e una zona ristoro/premiazione. Dal 01/08/2022 ha in carico anche la gestione della Zona Sportiva Resia. La struttura è composta da "Stadio Europa", 1 campo da gioco in erba sintetica per il gioco del Football americano e del rugby, palestra, uffici, sala riunioni e piccolo bar interno, "Resia C" campo da calcio a 11 in erba sintetica, "Resia C ridotto" 1 campo da calcio a 7 in erba sintetica, "Resia A + B" 2 campi da calcio a 11 in erba sintetica.

Quanto agli altri impianti sportivi comunali, lo stadio Europa e il Palamazzali di viale Trieste, di proprietà comunale, sono gestiti rispettivamente dalla Società Giants e dal Basket Club Bolzano.

Alcuni campi sportivi minori sono gestiti dai Centri civici comunali.

I campi da calcio Prati del Talvera sono gestiti da Bozner F.C.

I campi da tennis Firmian sono gestiti da ENDAS Bolzano ASD mentre il campo da tennis di via Knoller è gestito dal Circolo Tennis Bolzano.

Due dei campi da calcio Resia sono gestiti direttamente dal Comune. A Giants A.F.T., che gestisce anche lo Stadio "Europa", è affidata la gestione del terzo campo da calcio Resia.

Il Comune gestisce direttamente anche lo stadio Druso, il campo scuola CONI per l'atletica leggera nonché la piscina coperta "Karl Dibiasi", la Pista di ghiaccio "Sill" e il palasport di Via Resia.

Al Basket Club Bolzano è affidata la gestione del Palazzetto dello Sport "Paola Mazzali".

Il Softball Club Dolomiti Bolzano gestisce il Campo Softball "Monica Riccadonna", mentre il campo da baseball Tiziano Lazzarini è in gestione a Bolzano Baseball Club.

Il campo da calcio Righi è affidato alla Virtus Don Bosco.

Il maneggio è gestito da Bolzano Equestrian Center.

La palestra di arrampicata è gestita dal CAI Bolzano e dall'Alpenverein Suedtirol.

La piscina coperta Albert Pircher è gestita da Bolzano Nuoto e da SSV Bozen.

La pista BMX è gestita da BMX Team Alto Adige - Südtirol.

La Sparkasse Arena è gestita da SEAB - Servizi Energia Ambiente Bolzano SpA, società multiservizi in house del Comune di Bolzano.

Come si evince dalla lettura del benchmarking locale, non ci sono realtà analoghe o comunque paragonabili rispetto alla situazione del Comune di Trento, con l'accorpamento in capo ad un unico gestore degli impianti sportivi nel complesso.

Anche a livello nazionale si rileva un panorama molto eterogeneo di soggetti gestori. Limitando l'area di indagine al Nord Est e alle città di dimensioni demografiche analoghe a Trento, sono stati presi ad esame i casi di **Padova** e **Verona**, dove si rileva la scelta delle Amministrazioni di diversificare le gestioni dei vari impianti, prevalentemente in capo a ASD, AS, US ecc...

Sul territorio nazionale vi è una pluralità di soggetti, di diversa configurazione giuridica ma in particolare società per azioni, che gestiscono impianti sportivi di proprietà di enti pubblici.

Milanosport Spa è una Società per azioni costituita dal Comune di **Milano** per gestire gran parte delle strutture sportive pubbliche e adeguarle alle attese dei cittadini.

Milanosport è una realtà unica, con una presenza territoriale ed un'offerta di servizi di qualità accessibili a tutti in un contesto istituzionale e storico, per far vivere ovunque la vera essenza dello sport. I compiti affidati alla società non si riducono, però, alla mera organizzazione di corsi sportivi, ma si spingono anche alla gestione di grandi impianti come l'Allianz Cloud e il Velodromo Maspes Vigorelli, che la società mette a disposizione di eventi sportivi spettacolari e di manifestazioni pubbliche di grande richiamo. Attualmente la società gestisce 12 centri natatori, un velodromo, 5 centri sportivi, 2 centri balneari ed un centro tennis.

Sport & Salute Spa: (già Coni Servizi S.p.A. fino al 2018) è un'azienda pubblica italiana che si occupa dello sviluppo dello sport in Italia, producendo e fornendo servizi di carattere generale. Il suo azionista unico è il Ministero dell'economia e delle finanze, del quale è una società in-house. Ha sede nel palazzo H del Foro italico a **Roma**.

La Società è proprietaria dello Stadio Olimpico che si trova all'interno del complesso monumentale del Foro Italico che gestisce in concessione. La struttura offre la possibilità di fruire di campi da tennis e padel, palestra, piscina, area benessere e ristorante/bar.

Infine è stato analizzato il caso di **Brescia** dove opera Centro sportivo S. Filippo SpA, società in house interamente partecipata dal Comune di Brescia che ha per oggetto la realizzazione di impianti sportivi, la gestione degli impianti suddetti anche attraverso l'affitto, il comodato, l'acquisto e la vendita degli stessi. La società può inoltre svolgere e promuovere senza scopo di lucro ogni attività sportiva ed ogni attività volta a sviluppare in modo educativo la pratica dello sport. Per il raggiungimento del proprio scopo può inoltre esercitare l'attività di somministrazione di alimenti e bevande con gestione diretta o anche mediante affitto di ristoranti, bar, spacci, come potrà altresì realizzare, organizzare, gestire, affittare istituti di medicina dello sport.

Il numero di impianti affidati dal 2005 alla società è via via aumentato fino a 41. Si tratta di impianti destinati ad una pluralità diversificata di attività sportive (piscine e centri natatori, centri polivalenti, palestre, centri tennis, campi da rugby, campo di atletica, bocciodromi, campi bocce, un centro ippico, uno skate park, campi di calcio).

Il Comune di Brescia inoltre ha deciso di accettare dalla Provincia di Brescia l'affidamento di 11 impianti sportivi in orario extrascolastico e di trasferirne la gestione alla società nell'ambito del contratto di servizio in essere, onde consentire la concessione stagionale degli spazi in orario extrascolastico alle associazioni sportive che ne hanno fatto richiesta.

Da ultimo, con deliberazione del Consiglio comunale n. 34 del 27.06.2022, l'affidamento è stato rinnovato con l'approvazione di un nuovo contratto di servizio che prevede una durata di 25 anni, il pagamento di un corrispettivo annuo di euro 500.000,00 + iva oltre ad una quota extracanone in conto investimenti, prevedendo anche di erogare direttamente alla società la quota di tariffa non corrisposta da enti, associazioni scuole e soggetti che beneficiano dell'ingresso gratuito agli impianti sportivi.

Anche il **Comune di Bollate (MI)** ha scelto l'affidamento in house (nella variante "a cascata" a favore di Gaia Sport SSD a r.l. controllata da Gaia Servizi srl a sua volta detenuta al 100% dal Comune) per la gestione di due impianti sportivi definendo però il perimetro del servizio in modo tale che gli introiti derivanti dall'erogazione dei servizi coprano interamente i costi, senza alcun contributo a carico del Comune.

Consultando il portale per la trasparenza dei servizi pubblici locali di ANAC, istituito dal DLgs 201/2022, sono stati rilevati inoltre diversi nuovi affidamenti, disposti sotto la vigenza del nuovo Decreto sui servizi di rilevanza economica, che però non sono risultati utili a fini di ottenere un confronto in quanto relativi per lo più a singoli impianti.

Sono stati rilevati alcuni casi di **aziende speciali** che si occupano di gestione di impianti sportivi che però non sono risultati utili a fini di benchmarking in quanto appartenenti a Comuni di ridotte dimensioni demografiche oppure in quanto multiservizi, con la conseguente difficoltà di scorporare a fini comparativi gli elementi economici, in particolare i costi di gestione che comprendono i costi generali. Tra questi si segnalano:

- **Albatros**, di proprietà del **Comune di Lumezzane**, che si occupa della gestione degli impianti comunali e della gestione calore degli impianti tecnologici degli edifici scolastici e della Torre Avogadro. Fanno attualmente parte della gestione la piscina, i campi da tennis, il bocciodromo, il calcetto, il campo sportivo Rossaghe, lo stadio comunale Tullio Saleri, il PalaLumenergia, il teatro Odeon, la palestra Primo Levi, l'incubatore tecnologico di Gardone VT, nonché gli impianti fotovoltaici di piscina, tennis, stadio comunale Tullio Saleri, scuola Dante Alighieri, scuola Caduti per la Patria ed il servizio di ginnastica per gli over 50 che si svolge al Palafiera. Dal 2018 gli è stata affidata anche la gestione dell'illuminazione pubblica del Comune. Oltre alla gestione e agli appalti di medie dimensioni che riguardano ristrutturazioni interne ed ampliamenti della struttura, l'Azienda è impegnata anche nell'organizzazione di manifestazioni e tornei, e realizza la didattica dello sport del nuoto e del tennis. Il contratto di servizio prevede che il Comune stanzi annualmente a bilancio la quota dell'eventuale sbilancio della gestione, stimata in € 182.904 massimo e conseguente alla politica sociale seguita nella gestione degli impianti sportivi.
- **Azienda speciale multiservizi ASM di Venaria Reale** che gestisce lo Sport Club Venaria, centro sportivo costituito da:
 - piscine
 - palestra con sala attrezzi
 - sala corsi musicali
 - aula multimediale
 - 2 campi Padel di cui 1 coperto
 - campetti bivalenti calcio 5/tennis
 - campo a8
 - palazzetto dello sport polivalente (pallavolo, pallacanestro)nonché bar/ ristorante e centro acconciature.

- **Azienda speciale Mercogliano Servizi di Mercogliano**, che gestisce piscina e campo sportivo nell'ambito di un contratto di servizio inclusivo anche di:
 - gestione e controllo sosta a pagamento e rilascio permessi nonché facilitazione attraversamento stradale alunni
 - guardiania e custodia patrimonio comunale
 - spazzamento fogliame, svuotamento cestini, pulizia immobili comunali e piccola manutenzione
 - servizio segnaletica.

Non è risultato pertanto utile, anche ove astrattamente possibile, porre a confronto le condizioni economiche e qualitative applicate dai gestori in altre realtà in quanto non comparabili sia per tipologia di impianti affidati sia per il perimetro del servizio definito dall'ente affidante.

In conclusione, la motivazione dell'affidamento diretto ad A.S.I.S. va pertanto individuata non da confronto con altri soggetti ma per le sue peculiarità esposte di seguito.

La prima parte che segue riguarda la descrizione dell'Azienda speciale e dello stretto rapporto di delegazione organica.

La seconda espone nello specifico le motivazioni dell'affidamento diretto ad A.S.I.S. del servizio in argomento.

PARTE 1

A.S.I.S. AZIENDA SPECIALE PER LA GESTIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI DEL COMUNE DI TRENTO

L'Azienda speciale per la gestione degli impianti sportivi del Comune di Trento è stata costituita quale Azienda speciale dotata di personalità giuridica e di autonomia imprenditoriale per la gestione e lo sviluppo dell'impiantistica e delle attività sportive a Trento.

Si tratta di un'azienda di proprietà dell'Amministrazione per la quale sussistono i **requisiti** previsti dall'ordinamento europeo e nazionale **per l'affidamento a società *in house* (d.lgs. 201/2022, art. 17, comma 1)**.

Il primo aspetto riguarda la struttura societaria.

Lo Statuto aziendale, vigente dall'1.01.2018, prevede all'Art. 6 i seguenti organi dell'Azienda speciale:

- **il Consiglio di Amministrazione** o l'Amministratore unico; (dal 3.5.2021, come da decreto del Sindaco del Comune di Trento, il C.d.A. è composto da tre membri ed è presieduto dal Presidente di A.S.I.S.. Al C.d.A. spetta l'attività di indirizzo, programmazione e controllo di gestione (art. 6 comma 2 Statuto aziendale);

- **il Presidente** o l'Amministratore unico, a cui spetta la rappresentanza istituzionale e legale dell'Azienda speciale e la vigilanza generale sulla gestione. Al Presidente spetta inoltre il raccordo tra il Consiglio comunale e il Consiglio di Amministrazione, che presiede;

- **il Direttore** che dirige l'attività amministrativa, economica e tecnica aziendale nonché il personale. Assume i ruoli di datore di lavoro ai sensi del D.Lgs. 09.04.2008, n. 81 e di responsabile unico del procedimento ai sensi della normativa sugli appalti, salvo espresse deleghe rilasciate ai dipendenti aziendali nel rispetto della normativa vigente. (Art. 6, comma 4. dello Statuto aziendale);

- **l'Organo di revisione legale dei conti o Revisore unico**, nominato dal Sindaco del Comune di Trento, ha il controllo sulla regolarità contabile e la vigilanza sulla gestione economico finanziaria).

Dal 29.04.2009 A.S.I.S. si è dotata di un **Organismo di Vigilanza** (è stato rinnovato dal C.d.A. nella seduta del 01.06.2021 ed è composto da 3 membri. A tale organo spetta il compito di vigilare sull'efficacia reale del modello di gestione e controllo di A.S.I.S. secondo quanto previsto dal D. Lgs. 231/2001.

Da marzo 2018, all'OdV spettano i compiti attribuiti agli **Organismi Indipendenti di Valutazione** (O.I.V.) dal comma 8-bis dell'art. 1 della L.190/2012.

Lo statuto dell'Azienda è stato predisposto al fine di poter consentire all'Amministrazione di esercitare un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi.

L'art. 20 dello Statuto aziendale prevede in particolare che il Consiglio comunale approvi gli atti generali di indirizzo dell'Azienda. È riservata inoltre all'approvazione del Consiglio comunale la delibera del Consiglio di amministrazione o dell'Amministratore unico concernente il piano-programma.

Sono riservate all'approvazione della Giunta comunale le delibere del Consiglio di amministrazione o dell'Amministratore unico riguardanti:

- a) il bilancio pluriennale;
- b) il bilancio preventivo economico annuale;
- c) le variazioni agli strumenti di programmazione di cui alle precedenti lettere a), b);
- d) il bilancio d'esercizio comprendente il conto consuntivo.

L'art. 21 dello Statuto prevede la vigilanza sull'Azienda da parte dell'Amministrazione comunale. Il Consiglio comunale e la Giunta comunale nell'ambito delle rispettive competenze provvedono all'approvazione degli atti fondamentali di cui all'art. 20 nel termine di 90 giorni dalla ricezione.

La Giunta comunale vigila che l'Azienda rispetti il proprio Statuto, la normativa vigente ed il Codice Civile, gli indirizzi e le direttive forniti dal Consiglio comunale.

Il Sindaco o l'Assessore delegato può richiedere al Presidente del Consiglio di Amministrazione o all'Amministratore unico ed al Direttore che congiuntamente presentino una relazione sull'andamento dell'Azienda contenente in sintesi i dati significativi della gestione aziendale, soprattutto in riferimento allo stato di realizzazione dei programmi e alle motivazioni degli eventuali scostamenti dalle indicazioni del piano – programma.

Ove, nell'esercizio dei poteri di vigilanza, il Sindaco o l'Assessore delegato accerti gravi irregolarità o disfunzioni nella conduzione dell'Azienda, richiama formalmente gli organi aziendali affinché pongano rimedio a tale situazione. In tal caso il Sindaco o l'Assessore delegato riferisce alla Giunta comunale affinché, se del caso, adotti nei confronti degli organi aziendali responsabili i provvedimenti straordinari previsti dal presente Statuto e dallo Statuto del Comune.

L'Azienda speciale ha per **scopo**, secondo quanto indicato dall'art. 3 dello Statuto:

- a) la gestione, la conduzione e la manutenzione ordinaria, diretta o indiretta, degli impianti e delle strutture sportive, di proprietà o di terzi, nonché tutti i connessi servizi strumentali;
- b) l'acquisizione, la costruzione e la manutenzione straordinaria di impianti sportivi e di strutture idonee allo svolgimento di manifestazioni sportive;
- c) l'ottimizzazione degli utilizzi degli impianti sportivi, nel rispetto dei principi e dei criteri stabiliti dal Consiglio comunale.

L'Azienda Speciale può inoltre:

- a) organizzare, promuovere e gestire seminari, convegni, congressi, manifestazioni, iniziative sociali, ricreative e simili in accordo con il Comune di Trento o per conto di terzi nell'ambito dello sport;
- b) promuovere l'attività sportiva mediante la ricerca scientifica e sociale e l'insegnamento delle discipline sportive in collaborazione con i soggetti già operanti sul territorio, in particolare istituzioni scolastiche, università, federazioni sportive, associazioni e società sportive e ricreative, enti di promozione;
- c) realizzare e gestire campagne e interventi di pubblicità, promozione e comunicazione nell'ambito dello sport, per conto di enti pubblici e privati, imprese ed associazioni;
- d) effettuare ricerche di mercato, nonché fornire e distribuire servizi e beni alle imprese o enti pubblici e privati in materia di gestione e di sviluppo delle attività e delle strutture sportive.

Va precisato che ai sensi del comma 2 bis dell'art. 3 dello Statuto, L'Azienda speciale opera, di regola, nel territorio del Comune di Trento, ma può, previa intesa tra enti locali e previa specifica deliberazione del Consiglio comunale del Comune di Trento, estendere l'attività di servizio al territorio di altri enti locali della Provincia di Trento nel rispetto della normativa vigente. Tale opzione non è stata attivata negli ultimi anni.

Nello specifico A.S.I.S. effettua pertanto esclusivamente l'attività di gestione di impianti sportivi specificatamente identificati per il Comune di Trento.

La gestione consiste nelle operazioni di apertura, chiusura, pulizia, custodia, incasso delle tariffe,

manutenzione ordinaria e straordinaria, e tutte le altre attività richieste per assicurare alla collettività la corretta erogazione del servizio pubblico.

A.S.I.S., ai sensi dell'articolo 3 del proprio Statuto, e come definito anche nel contratto di servizio in essere all'art. 10, ha facoltà di esercitare anche attività accessorie allo sport, nel rispetto delle leggi vigenti in materia. Tali attività riguardano, in modo esemplificativo ma non esaustivo:

a) attività commerciale nel settore alimentare e della ristorazione collegata agli impianti sportivi, fermo restando l'acquisizione delle necessarie autorizzazioni amministrative e sanitarie; tale attività può essere svolta da terzi, previa assegnazione con procedura di gara, garantendo il servizio negli orari di apertura del centro sportivo in cui è collocata, fatti salvi i giorni di riposo e ferie;

b) vendita di prodotti sportivi a stretto servizio dell'utenza;

c) pubblicità e sponsorizzazioni ai sensi del successivo articolo 17 del Contratto di Servizio;

d) studi, consulenze, ricerche, iniziative dirette a propagandare e sviluppare lo sport anche nei suoi aspetti di formazione umana anche su commissione di terzi;

e) ogni altra attività compatibile con le finalità statutarie e gli indirizzi del Consiglio comunale. Tali attività rientrano in quelle svolte nei confronti del Comune di Trento.

Dal punto di vista quantitativo, in riferimento all'ultimo bilancio presentato relativo all'anno 2022, i ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano ad euro 2.610.548,00 e sono stati ottenuti interamente da attività svolta verso il Comune di Trento.

STRUTTURA AZIENDALE

Il nuovo organigramma di A.S.I.S. è il seguente:

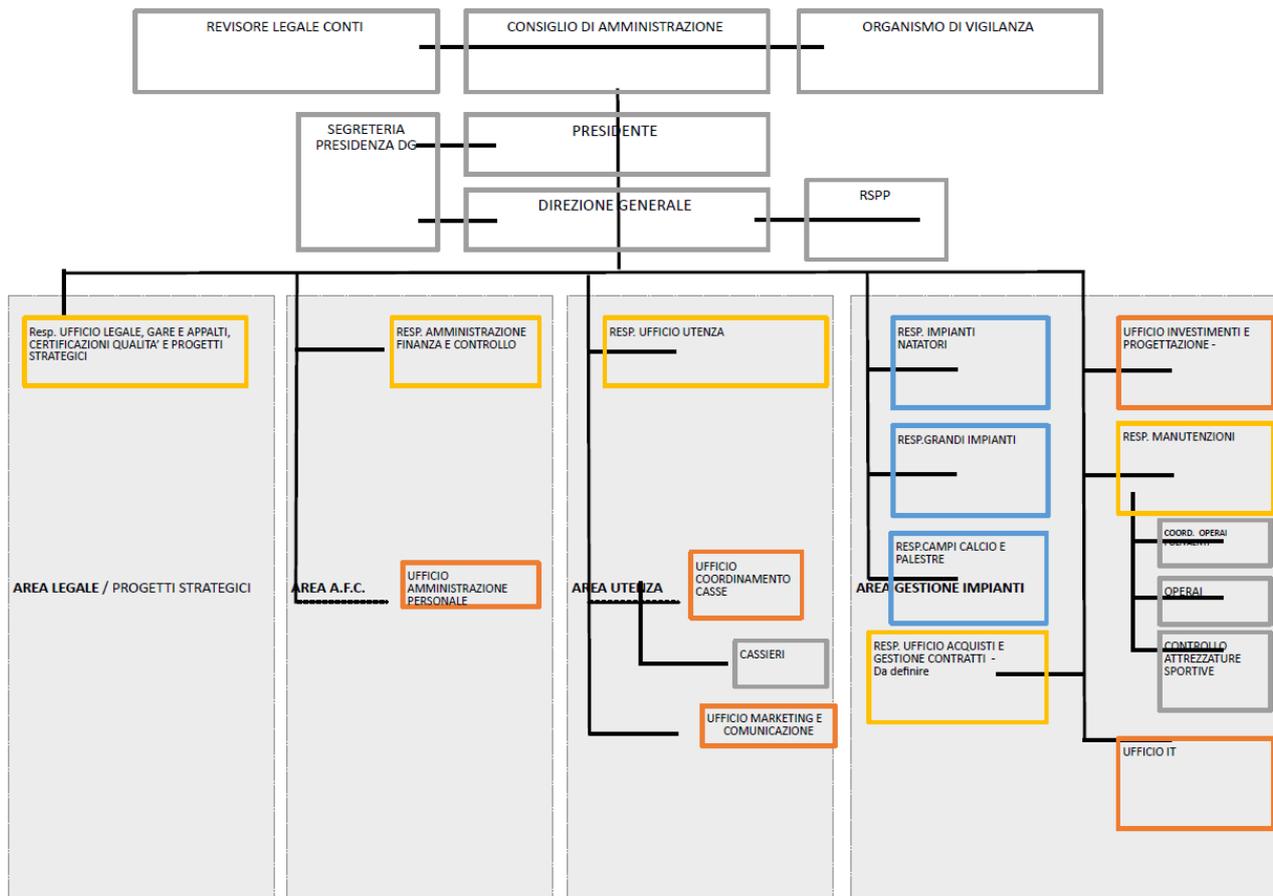


Tabella n. 8 Numero medio dipendenti ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera

Qualifica	2019	2020	2021	2022
Dirigenti	1	1	1	0,75
impiegati	16,65	16,27	16,51	16,19
Operai	13,66	14,74	14,78	15
Altri dipendenti	11,07	10,41	10,34	10,84
	42,38	42,42	42,63	42,78

Il nuovo organigramma Aziendale evidenzia una struttura adeguata per offrire all'utente il miglior servizio possibile.

Lo schema esposto mostra che i diversi uffici sono collocati in 4 specifiche aree.

L'area legale/progetti strategici si occupa anche di gare ed acquisti. L'area amministrazione finanza e controllo comprende gli uffici dedicati alla tenuta della contabilità, agli adempimenti fiscali, alla predisposizione dei diversi documenti di bilancio ed all'amministrazione del personale.

L'area utenza comprende l'ufficio utenza, deputato tra l'altro all'assegnazione degli spazi sportivi sulla base dei criteri approvati dalla giunta comunale ed all'applicazione delle tariffe, l'ufficio di coordinamento delle casse ed il nuovo ufficio marketing e comunicazione.

Infine l'area gestione impianti include, tra gli altri, un ufficio competente per acquisti e gestione contratti, due specifici uffici tecnici, uno relativo alle manutenzioni ordinaria e straordinaria sugli impianti tecnologici e uno, recentemente creato, per investimenti e progettazioni, ed alcuni uffici dedicati ciascuno ad uno specifico gruppo/tipologia di impianti sportivi, considerate le diverse caratteristiche degli stessi, e pertanto impianti natatori e Centro Fondo Viote, Campi e palestre, grandi impianti (es. Palatrento).

PARTE 2

MOTIVAZIONI AFFIDAMENTO IN HOUSE

ESPERIENZA

La prima motivazione a supporto dell'affidamento diretto ad A.S.I.S. è l'esperienza.

A.S.I.S. gestisce gli impianti sportivi del Comune di Trento da oltre 20 anni.

L'esperienza acquisita dall'Azienda dal 1998 ad oggi costituisce un patrimonio immateriale fondamentale per assicurare l'erogazione alla collettività di un servizio adeguato alla richiesta.

L'esperienza si traduce da un lato in una maggior capacità di garantire la funzionalità delle strutture sportive e dall'altro in una miglior risposta alle esigenze degli utenti, sia individuali che associativi.

Per quanto riguarda il primo aspetto si osserva come il patrimonio sportivo del territorio, pur avendo subito variazioni e miglioramenti nel tempo, in alcuni casi con rilevanti interventi straordinari, è rimasto pressoché invariato, anche se recentemente è stato implementato con ulteriori impianti sportivi minori e in futuro entreranno nel breve periodo la nuova palestra per la ginnastica artistica e la pista indoor di atletica, e, più a lungo raggio, la nuova piscina di prossima realizzazione a Trento sud, per la quale Asis vigilerà sui lavori al fine di verificarne, in confronto con la Direzione Lavori, la corretta esecuzione e funzionalità..

L'Azienda pertanto gestisce da molti anni gli stessi impianti sportivi e quindi conosce nel dettaglio tutte le caratteristiche specifiche delle singole strutture ed è in grado di affrontare con rapidità e consapevolezza qualsiasi problematica emerga dal relativo utilizzo.

Tale aspetto può essere dimostrato dalla quasi totale assenza, in oltre vent'anni di gestione, di chiusure non programmate dovute a guasti ad impianti tecnologici o alle strutture. Questo certifica una perfetta conoscenza degli impianti sportivi e la capacità di prevenire le problematiche.

Per quanto riguarda invece il secondo aspetto, ossia la miglior risposta alle esigenze degli utenti, va sottolineato che A.S.I.S., con la sua esperienza, ha acquisito negli anni una conoscenza approfondita delle necessità delle singole realtà sportive ed ha instaurato con le stesse un fondamentale rapporto di fiducia e di collaborazione.

Ciò si traduce in due aspetti positivi.

Il primo è che in presenza di una pluralità di richieste talvolta in conflitto fra loro, A.S.I.S. è in grado, proprio grazie all'esperienza acquisita, di individuare le soluzioni che consentono di soddisfare al meglio le esigenze di tutti anche proponendo diverse collocazioni o modalità di fruizione degli impianti sportivi. Il dialogo tra l'Azienda e le realtà sportive trova periodicamente un momento istituzionale all'interno dei cosiddetti "tavoli", ossia incontri specifici con le associazioni che utilizzano una determinata tipologia di impianti sportivo al fine di acquisire proposte, idee, modalità che possano assicurare un miglior utilizzo degli spazi.

Il secondo aspetto è direttamente connesso al rapporto creato nel tempo da A.S.I.S. con associazioni e società sportive. Questi soggetti, utilizzando da anni gli stessi impianti sportivi, rappresentano un riferimento fondamentale per l'Azienda sia per quanto riguarda la programmazione delle esigenze manutentive, che solo chi utilizza quotidianamente le strutture conosce nel minimo dettaglio, sia in relazione all'adeguamento degli spazi sportivi alle mutevoli disposizioni delle federazioni sportive e degli enti di governo dello sport che le associazioni che praticano le specifiche discipline conoscono talvolta ancor prima di essere approvate.

PROFESSIONALITA' e SPECIALIZZAZIONE

Strettamente connessa con l'esperienza è la professionalità assicurata dall'Azienda nella gestione degli impianti sportivi. L'azienda speciale A.S.I.S. è stata costituita con tale scopo specifico e pertanto, fin dalla costituzione, è stata dotata di una struttura organizzativa adeguata allo stesso e con le diverse competenze richieste per tale attività.

L'organigramma dell'Azienda, recentemente modificato per essere adeguato costantemente alle

nuove esigenze, in particolare relative agli investimenti sul patrimonio sportivo, è strutturato per assicurare la copertura dei diversi aspetti relativi agli impianti sportivi, garantendo la massima competenza e specializzazione.

A.S.I.S. è pertanto dotata delle professionalità necessarie per affrontare sia la gestione dei rapporti con l'utenza, che l'esecuzione dei necessari interventi manutentivi, per l'acquisizione sul mercato di tutti i servizi necessari non effettuati direttamente e infine per il mantenimento della struttura organizzativa.

In merito ai rapporti con l'utenza l'ufficio dedicato alla prenotazione degli utilizzi, all'assegnazione degli spazi sportivi ai soggetti richiedenti nel rispetto di regole condivise, conosciute e approvate dalla Giunta comunale e all'incasso delle tariffe rappresenta il collegamento tra l'Azienda ed il "cliente" e raccoglie pertanto anche le istanze provenienti dal mondo sportivo.

In merito alla manutenzione vi sono diversi uffici specifici che si occupano di tutti gli interventi di manutenzione ordinaria sugli impianti sportivi, con un ufficio dedicato ai grandi impianti, e degli investimenti, sia nella fase di programmazione che in quella di esecuzione.

Per quanto riguarda invece l'acquisizione dei servizi, l'Azienda individua sul mercato, anche in base all'esperienza acquisita negli anni, i migliori fornitori che possono garantire il servizio adeguato agli standard richiesti, attivando le procedure ad evidenza pubblica nel rispetto della normativa vigente.

Il personale aziendale dedicato ai diversi aspetti della gestione degli impianti sportivi ha acquisito ad oggi la professionalità ed il know how necessari per affrontare nel modo migliore tutte le problematiche gestionali che possono sorgere, garantendo così l'erogazione del servizio nel rispetto dei livelli quantitativi e qualitativi definiti nel contratto di servizio.

QUALITÀ DEL SERVIZIO

La competenza e la professionalità acquisite nel corso degli anni permette all'Azienda di garantire non solo la perfetta funzionalità degli impianti sportivi, assicurando precisi standard di qualità, ma anche di ottemperare a tutte le normative, regolamenti, disposizioni emanati dalle federazioni e dagli organi di governo dello sport per le singole discipline sportive.

Lo statuto Aziendale identifica la qualità come uno degli elementi fondamentali della gestione degli impianti sportivi da parte di A.S.I.S.

L'art. 31, comma 1 dello Statuto aziendale stabilisce che A.S.I.S. riceve dal Comune di Trento un trasferimento annuale a garanzia dell'efficienza e dell'ottimizzazione degli utilizzi dell'impiantistica sportiva assicurando gli standard di qualità secondo gli indirizzi di politica sociale e sportiva indicati dal Comune ed in ragione del complesso degli impianti sportivi affidati in gestione.

Lo statuto pertanto individua anche nella destinazione del finanziamento uno degli obiettivi principali dell'attività gestionale in capo ad A.S.I.S., ossia assicurare standard di qualità elevati.

L'art. 53 dello Statuto prevede inoltre che l'Azienda promuove la partecipazione responsabile degli utenti e l'informazione della cittadinanza in ordine al funzionamento ed alla erogazione dei servizi, allo scopo di migliorare la qualità dei servizi stessi, secondo le modalità definite nel regolamento comunale.

La gestione unitaria degli impianti sportivi a mezzo dell'Azienda pertanto consente al cittadino di avere un unico riferimento al quale rivolgersi anche per indirizzare istanze di miglioramento della qualità del servizio.

La qualità del servizio, oltre che dall'attività professionale svolta dall'Azienda, è garantita dall'approvazione da parte del Comune di Trento di apposite schede tecniche d'impianto specifiche per ciascuna tipologia di impianto sportivo.

Le schede tecniche d'impianto stabiliscono i periodi di apertura garantiti, i casi di sospensione e/o interruzione del servizio, le modalità di gestione dei lavori e delle attività programmati o legati a causa di forma maggiore, il funzionamento dell'impianto ed i requisiti tecnici ed igienico-ambientali, la normativa di riferimento ed una serie di indicatori qualitativi e quantitativi dei livelli di servizio con i livelli minimi da garantire e la relativa frequenza di rilevazione.

L'art. 19 del contratto di servizio Comune di Trento – A.S.I.S. in essere stabilisce che i rapporti tra A.S.I.S. e gli utenti sono regolati sulla base della Carta della Qualità dei Servizi, adottata da A.S.I.S. con il parere favorevole della Giunta comunale e che stabilisce le condizioni di fruizione

degli impianti sportivi con riferimento agli indicatori dei livelli di servizio contenuti nelle schede tecniche di impianto, che saranno allegare formando parte integrante della Carta stessa.

La Carta della Qualità dei Servizi stabilisce:

- le informazioni sulle modalità con le quali il servizio viene erogato;
- gli standard di riferimento (sia di qualità e che di quantità) del servizio erogato;
- le procedure di informazione, partecipazione, diritto d'accesso e reclamo;
- il diritto di rimborso o indennizzo dell'utente collegato al verificarsi dell'erogazione di una prestazione "non conforme" agli impegni.

A.S.I.S. si impegna a dare completa esecuzione ai contenuti della Carta della Qualità dei Servizi garantendone l'aggiornamento periodico alla luce anche delle variazioni apportate alle schede tecniche d'impianto.

Tra gli indirizzi assegnati ad A.S.I.S. dal Consiglio comunale con deliberazione n. 147/2017, annualmente attuati e rendicontati dal Consiglio di Amministrazione di A.S.I.S. in sede di aggiornamento della Relazione tecnico-economica, vi è anche l'indirizzo di favorire una "gestione trasparente, equa, qualitativamente elevata nell'assegnazione ad uso degli impianti sportivi", declinato tra l'altro anche negli obiettivi di:

- mantenere costantemente monitorata l'adeguatezza alle mutevoli esigenze dell'utenza dei criteri per l'assegnazione degli spazi sportivi, presentando alla Giunta le eventuali proposte innovative o di aggiornamento;

- agire nell'ottica della responsabilizzazione reciproca fra A.S.I.S. e gli utenti (singoli o associati) nel garantire standard di qualità sempre elevati ed efficienza del servizio, nel rispetto degli impianti e delle attrezzature come "bene comune". A tal fine, prevedere nella Carta della qualità dei servizi e negli atti gestionali dell'Azienda, oltre a quanto già stabilito:

a) in caso di difformità negli obblighi, nella qualità e nelle caratteristiche del servizio erogato da A.S.I.S. forme di risarcimento progressive all'utenza ed eventuale obbligo di rimborso della tariffa pagata dall'utente;

b) in caso di danni dovuti a comportamenti o utilizzi non idonei da parte degli utenti una ulteriore riduzione dei punteggi di assegnazione degli impianti.

IMPARZIALITA' NELL'ASSEGNAZIONE DEGLI SPAZI

L'art. 53 dello Statuto di A.S.I.S. stabilisce che l'erogazione dei servizi pubblici da parte dell'Azienda è ispirata al principio di eguaglianza dei diritti degli utenti.

Le regole riguardanti i rapporti tra utenti ed ente gestore e l'accesso ai servizi pubblici sono uguali per tutti.

Nessuna distinzione nell'erogazione del servizio è compiuta per motivi riguardanti sesso, razza, lingua, religione ed opinioni politiche.

L'eguaglianza è intesa come divieto di ogni ingiustificata discriminazione e non quale uniformità delle prestazioni sia sotto il profilo delle condizioni personali che sociali.

I comportamenti, nei confronti degli utenti, sono ispirati a criteri di obiettività, imparzialità, pubblicità e trasparenza.

Tra gli indirizzi assegnati ad A.S.I.S. dal Consiglio comunale con deliberazione n. 147/2017, annualmente attuati e rendicontati dal CdA in sede di aggiornamento della Relazione tecnico-economica, sotto la linea strategica "Gestione trasparente, equa, qualitativamente elevata nell'assegnazione ad uso degli impianti sportivi", rientrano in particolare gli obiettivi di :

- assegnare gli spazi sportivi nel rispetto dei principi di trasparenza, eguaglianza, imparzialità sulla base di criteri e regole idonee in modo da coordinare e rispettare i diversi fabbisogni sportivi;

- ottimizzare l'utilizzo degli impianti sportivi ricercando il punto di equilibrio fra esigenze delle singole società sportive e interesse generale e fare particolare attenzione, nella distribuzione degli spazi sportivi, a tutti quei soggetti che:

- promuovono la pratica sportiva dei giovani;
- promuovono la pratica sportiva per la famiglia;

- contribuiscono alla piena integrazione dei cittadini diversamente abili.

L'affidamento ad A.S.I.S. è fondato pertanto sul principio dell'erogazione di un servizio pubblico a tutti i cittadini senza alcuna distinzione, e sulla base di regole e criteri certi tradotti all'interno di appositi documenti approvati dalla Giunta comunale.

L'art. 8 del contratto di servizio prevede infatti che l'utilizzo degli impianti sportivi debba essere consentito a tutti gli utenti individuali ed associativi che ne fanno richiesta nel rispetto dei principi di trasparenza, eguaglianza e imparzialità e sulla base degli indirizzi del Consiglio comunale e dei criteri approvati dalla Giunta comunale sulla base della proposta di A.S.I.S.

I criteri di assegnazione degli impianti sportivi definiscono le modalità di assegnazione degli spazi all'utenza associativa, garantendo che tutti i soggetti sportivi possano accedere agli impianti. Tali criteri riguardano in particolare le palestre, le piscine e i campi da calcio, per i quali, in presenza di domande di utilizzo superiori alle disponibilità, si procede all'assegnazione sulla base di criteri di ripartizione equi, conosciuti e condivisi.

Un aspetto che va sottolineato a tale proposito riguarda il fatto che A.S.I.S., non essendo un soggetto sportivo interessato all'utilizzo degli spazi in concorrenza con le associazioni e società sportive, assicura che l'accesso agli spazi avvenga in totale trasparenza applicando con imparzialità i criteri e le regole predefinite.

La gestione unitaria degli impianti sportivi da parte dell'Azienda speciale assicura pertanto una maggior imparzialità nell'assegnazione degli impianti e favorisce una miglior fruizione da parte di tutti gli utenti interessati.

INVESTIMENTI SUL PATRIMONIO SPORTIVO

Uno dei compiti più rilevanti, anche in termini economici, della gestione degli impianti sportivi da parte di A.S.I.S. riguarda gli investimenti sul patrimonio sportivo gestito.

Lo stesso art. 3 dello Statuto, che definisce lo scopo di A.S.I.S., stabilisce che l'Azienda speciale ha per scopo, tra l'altro, l'acquisizione, la costruzione e la manutenzione straordinaria di impianti sportivi e di strutture idonee allo svolgimento di manifestazioni sportive.

Gli investimenti pluriennali sono contenuti in un documento, il Piano Programma, approvato dal Consiglio comunale che contiene anche le modalità di finanziamento dei singoli interventi.

Annualmente poi A.S.I.S. inserisce nel bilancio di previsione annuale e triennale, il programma degli investimenti da attuarsi nell'esercizio, in conformità al piano programma, con l'indicazione della spesa prevista nell'anno e delle modalità della sua copertura.

Tra gli indirizzi assegnati ad A.S.I.S. dal Consiglio comunale con deliberazione n. 147/2017, è richiamata l'attività di manutenzione straordinaria richiedendo di incrementare le presenze di utenza singola negli impianti ad utilizzo anche individuale (piscine, stadio del ghiaccio, centro fondo delle Viote), perseguendo tale obiettivo attraverso una politica di investimento che renda sempre più "attraenti" e sportivamente funzionali gli impianti (anche attraverso una politica di animazione delle strutture sportive).

L'affidamento ad un unico soggetto come A.S.I.S. della gestione degli impianti sportivi consente all'Azienda di avere una "visione globale" del patrimonio sportivo, individuando con maggiore attenzione le priorità di intervento garantendo in particolare l'esecuzione degli investimenti che riguardano la sicurezza degli utenti, il rispetto delle normative e disposizioni vigenti e la messa in campo di azioni di miglioramento che possano incrementare l'utilizzo degli impianti sportivi.

Nel triennio 2019-2022, pur ricordando che in tale periodo è compreso anche quello pandemico che ha determinato la cancellazione di molti interventi, gli investimenti approvati dal Consiglio comunale hanno riguardato tutti gli impianti sportivi con la seguente ripartizione.

Tabella n. 9 – investimenti approvati per tipologia di impianto sportivo

Tipologia impianto sportivo	Importo previsto 2019-2022
PISCINE	€ 331.718,00
CAMPI CALCIO	€ 2.916.979,44
STADIO BRIAMASCO	€ 1.972.050,57
CS TRENTO SUD (Baseball Rugby Cricket)	€ 703.940,00
PALATRENTO	€ 163.480,00
CENTRO FONDO VIOTE	€ 75.640,00
CS TRENTO NORD UFFICI	€ 671.000,00
CAMPO DI ATLETICA LEGGERA	€ 109.800,00
CS PIEDICASTELLO VELA	36.600,00
IMPIANTI VARI	€ 252.540,00
	€ 7.233.748,00

La maggior parte degli investimenti viene finanziata con apposito contributo c/impianti del Comune di Trento. Delle somme riportate sopra, al 31 dicembre 2022, A.S.I.S. ha speso l'importo di euro 4.396.973,51 (iva 22% compresa).

UNICITÀ DEL CONTROLLO

La presenza di un unico gestore, sotto il controllo diretto ed indiretto del Comune, consente all'Amministrazione comunale di semplificare notevolmente le operazioni di controllo che risulterebbero impegnative nel caso di una pluralità di affidatari.

Il contratto di servizio in essere è strutturato in modo da garantire controlli preventivi, attraverso l'analisi e l'approvazione del bilancio preventivo annuale e pluriennale e del piano programma con il relativo programma pluriennale degli investimenti, controlli concomitanti, garantiti attraverso la verifica costante della qualità del servizio e di un'apposita relazione trimestrale sull'andamento della gestione, ed infine successivi, con la verifica e la successiva approvazione della deliberazione del Cda relativa al bilancio d'esercizio.

L'art. 24 del contratto di servizio prevede innanzitutto che A.S.I.S. si impegna a fornire al Comune ogni documentazione ed informazione necessaria all'espletamento dei compiti previsti dall'articolo 68 del Testo unico delle leggi regionali sull'Ordinamento dei Comuni della Regione autonoma Trentino – Alto Adige, approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 3/L, dagli articoli 76 e seguenti dello Statuto comunale e dagli articoli 21 e 28 dello Statuto di A.S.I.S. con le modalità ed i tempi stabiliti dagli stessi.

Tra l'altro, al fine dell'esercizio della funzione di controllo A.S.I.S. si impegna a:

- tenere una contabilità separata per le attività accessorie di cui all'articolo 10 distinguendola da quella inerente al servizio pubblico di gestione degli impianti sportivi;
- tenere una sistematica contabilità analitica per centri di costo che consenta la rilevazione del relativo risultato economico.

Come anticipato, al fine di consentire l'esercizio del controllo concomitante, è previsto che A.S.I.S. trasmetta al Comune, entro la fine del secondo mese successivo a ciascun trimestre, una relazione tecnico economica sull'andamento della gestione e sull'analisi di eventuali cause di scostamento dalle previsioni di bilancio approvate dal Comune nonché sull'andamento degli utilizzi e sugli esiti delle verifiche ispettive interne a mezzo delle check-list riferite ai livelli di servizio e delle azioni correttive in caso di non rispetto degli standard garantiti nelle schede tecniche di impianto con riferimento al trimestre, semestre o anno precedente, sulla base dello schema condiviso con il Comune.

Il Comune pertanto può costantemente monitorare eventuali scostamenti rispetto alle previsioni e le azioni correttive necessarie per assicurare il mantenimento dell'equilibrio economico finanziario della gestione.

Inoltre il Comune può effettuare, in qualsiasi momento, senza preavviso e con le modalità

ritenute più opportune, i monitoraggi e i controlli sulla gestione del contratto di servizio e sul rispetto degli indicatori dei livelli di servizio definiti nelle schede tecniche di impianto.

A.S.I.S. è obbligata a fornire al personale incaricato dal Comune per i controlli la massima collaborazione, consentendo in ogni momento il libero accesso ad ogni parte degli impianti sportivi e a fornire ogni documentazione ed informazione completa e veritiera che ritenga opportuno acquisire.

Il Comune, ai sensi dell'art. 30 del Regolamento comunale sui controlli interni, approvato dal Consiglio comunale con deliberazione 23.11.2016 n. 136, esercita il controllo societario, economico-finanziario e di efficienza/efficacia con le seguenti modalità:

- verifica i documenti contabili e di programmazione trasmessi ai sensi dello Statuto e del contratto di servizio;
- effettua sopralluoghi sugli impianti sportivi ed esamina la documentazione tecnica e contabile relativa agli investimenti che hanno interessato l'impianto, valutando gli esiti dei monitoraggi e dei controlli sugli impianti.

Il Comune, nello svolgimento delle funzioni di vigilanza e di controllo, garantisce l'autonomia delle scelte organizzative e gestionali di A.S.I.S.

COSTI PER L'UTENZA

I costi per l'utenza per l'accesso agli impianti sportivi sono rappresentati dalle tariffe approvate dalla Giunta comunale sulla base delle proposte di A.S.I.S. presentata entro il 31 agosto dell'anno antecedente a quello di riferimento.

La proposta delle tariffe deve tenere conto delle indicazioni del Comune in tema di politica tariffaria unitamente agli specifici indirizzi elaborati nell'ambito della predisposizione dei documenti di programmazione triennale del Comune e indicare per ogni tipologia di impianto anche il grado di copertura tariffaria e la previsione d'entrata.

Il piano tariffario stabilisce le tariffe per la fruizione di tutti gli impianti sportivi gestiti da A.S.I.S., inclusi quelli annessi e/o collegati agli istituti scolastici.

Per le attività accessorie, quali ad esempio la vendita di prodotti all'utenza, i noleggi ed altro, A.S.I.S. provvede autonomamente a determinare i prezzi.

Gli indirizzi assegnati ad A.S.I.S. dal Consiglio comunale, in tema di tariffe, prevedono di:

- Differenziare le tariffe secondo principi di equità e proporzionalità, distinguendo le associazioni sportive che fanno promozione ed attività sportiva agonistica e non agonistica o ricreativa, dai soggetti che svolgono attività a fine di lucro.
- Porre particolare attenzione alle tariffe per l'attività giovanile e scolastica.
- Prevedere tariffe famiglia agevolate ed in particolare per i nuclei familiari con più figli.
- Favorire, nell'utilizzo individuale, alcune categorie di cittadini come i bambini e gli anziani.
- Favorire, attraverso una politica tariffaria adeguata, l'utilizzo degli impianti da parte delle persone diversamente abili sia in forma individuale che in forma organizzata.
- Raggiungere una migliore perequazione ed uniformità del grado di contribuzione insieme al più elevato grado di copertura dei costi.
- Incrementare le "entrate diverse" attraverso la ricerca di maggiori partnership commerciali con aziende del territorio interessate ad investire in termini pubblicitari sugli impianti e sull'attività di A.S.I.S..

Oltre a stabilire condizioni tariffarie di accesso diverse a seconda dell'attività svolta dal soggetto associativo, il Consiglio comunale si è espresso anche riguardo al grado di copertura dei costi, ossia la parte percentuale dei costi coperta dalle entrate tariffarie.

Negli obiettivi operativi del Documento Unico di Programmazione per il triennio 2020-2022 il grado di copertura previsto quale obiettivo per l'Azienda è stato definito nel 23%.

Ciò significa che il Consiglio comunale ha definito, quale obiettivo per A.S.I.S. ed implicitamente quale misura per il calcolo delle tariffe, una percentuale specifica.

Il costo per l'utente per l'accesso agli impianti sportivi nell'anno, calcolato come media di tutte le

strutture del territorio comunale, è pari a circa al 21% del totale dei costi.

I dati relativi al complesso degli impianti sportivi evidenziano il costo effettivo sostenuto dall'utente nell'ultimo biennio e di seguito esposto.

Tabella n. 10 – grado di copertura tariffaria dei costi di gestione – anni 2021/2022

	2021	2022
RICAVI DELLA GESTIONE IMPIANTI (vendite e prestazioni) Compresi ricavi da energia fotovoltaica	1.990.954	2.610.548
ricavi diversi da TARIFFE	332.662	412.903
ricavi cessione energia fotovoltaica	184.360	201.234
ricavi vendite materiali	9.700	19.632
noleggio servizi	20.009	50.882
sponsorizzazioni	9.685	22.386
locazioni ed affitti attivi	108.908	118.769
ricavi corsi Centro Sporti Manazzon	0	0
ricavi corsi centro Sportivo Ito del Favero	0	0
TOTALE RICAVI TARIFFARI NETTI	1.658.292	2.197.644
PERSONALE	1.966.960	1.954.063
ACQUISTI MATERIE PRIME	309.180	370.186
ENERGIA ELETTRICA GAS ACQUA - credito di imposte + rimborso utenze promiscue)	1.940.774	3.627.366
SERVIZI DA TERZI	4.999.409	5.513.285
contributo in conto manutenzioni Piano Inv. Comune di Trento	-1.361.105	-1.468.191
contributi per rimborso costi pulizie Comune di Trento	-90.958	-85.793
rimborso attivi utenze ASIS – Comune di Trento	-17.895	-51.866
Contributi conto impianti Comune di Trento	-58.679	-42.112
NOLEGGI	54.520	87.103
AMMORTAMENTI	542.867	504.673
ACCANTONAMENTI	0	
IMPOSTE	€ 58.184	€ 31.438
TOTALE	8.343.257	10.440.151
GRADO DI COPERTURA DEI COSTI DA TARIFFA	19,88%	21,05%

Il grado di copertura tariffaria complessivo può essere poi suddiviso per ciascuna singola tipologia di impianto sportivo, come evidenziato nella tabella seguente.

Nei dati esposti sono compresi altri costi e proventi dell'anno anche non legati alle tariffe: fotovoltaici, ricavi vendite materiali, noleggi, sponsorizzazioni, affitti e locazioni, sopravvenienze attive, mentre sono esclusi rimborsi conto comune, pulizie e contributi c/ impianti per investimenti.

Tabella n. 11– grado di copertura tariffaria dei costi di gestione per tipologia di impianto– anni 2021/2022

	2021			2022		
	Costi totali	Ricavi totali	% netta	Costi totali	Ricavi totali	% netta
Pala Ghiaccio	€ 543.886,00	€ 186.831,00	34,35%	€ 748.636,00	€ 376.972,00	50,35%
IL T QUOTIDIANO (Palatrento) palestra	€ 747.959,00	€ 177.562,00	23,74%	€ 1.526.190,00	€ 412.366,00	27,02%
<i>Sala Agorà</i>	€ 7.226,00	€ 598,00	8,28%	€ 16.121,00	€ 3.916,00	24,29%
Piscina	€ 2.708.459,00	€ 885.564,00	32,70%	€ 3.451.149,00	€ 1.508.331,00	43,71%
<i>Categoria A</i>	€ 2.510.350,00	€ 858.010,00	34,18%	€ 3.180.428,00	€ 1.445.873,00	45,46%
<i>Categoria B</i>	€ 198.109,00	€ 27.554,00	13,91%	€ 270.721,00	€ 62.458,00	23,07%
Palestre	€ 2.175.724,00	€ 380.722,00	17,50%	€ 2.791.032,00	€ 651.958,00	23,36%
<i>Categoria A SUPERIORE (palazzetto Trento Nord)</i>	€ 93.846,00	€ 28.751,00	30,64%	€ 141.468,00	€ 55.604,00	39,31%
<i>Categoria A</i>	€ 465.438,00	€ 108.670,00	23,35%	€ 668.843,00	€ 192.998,00	28,86%
<i>Categoria B</i>	€ 1.085.240,00	€ 166.402,00	15,33%	€ 1.323.714,00	€ 263.313,00	19,89%
<i>Categoria C</i>	€ 531.200,00	€ 76.899,00	14,48%	€ 657.007,00	€ 140.043,00	21,32%
Palestre provinciali	€ 90.881,00	€ 24.445,00	26,90%	€ 188.073,00	€ 57.163,00	30,39%
Briamasco	€ 193.681,00	€ 11.519,00	5,95%	€ 294.908,00	€ 29.290,00	9,93%
Campi calcio	€ 1.270.775,00	€ 329.941,00	25,96%	€ 1.351.504,00	€ 412.466,00	30,52%
<i>Categoria A</i>	€ 1.144.097,00	€ 306.034,00	26,75%	€ 1.214.470,00	€ 381.202,00	31,39%
<i>Categoria B</i>	€ 103.473,00	€ 13.591,00	13,13%	€ 112.303,00	€ 20.509,00	18,26%
<i>Categoria C</i>	€ 23.205,00	€ 10.316,00	44,46%	€ 24.731,00	€ 10.755,00	43,49%
Campo atletica leggera Covi Postal	€ 219.862,00	€ 16.314,00	7,42%	€ 122.264,00	€ 28.662,00	23,44%
Centro Fondo Viote	€ 267.023,00	€ 116.712,00	43,71%	€ 247.163,00	€ 106.721,00	43,18%
CS Vela Bocciodromo+ altri	€ 31.695,00	€ 13.309,00		€ 40.828,00	€ 15.138,00	37,08%
Area Ghiaine	€ 62.217,00		0,00%			
Attività commerciale	€ 7.246,00	€ 32.182,00	444,13%	€ 22.687,00	€ 71.287,00	314,22%
	€ 8.326.634,00	€ 2.175.699,00		€ 10.800.555,00	€ 3.674.270,00	
	indice di copertura tariffario		19,88%	indice di copertura tariffario		21,05%

IMPATTO PER LA FINANZA PUBBLICA

La volontà dell'Amministrazione comunale di contenere i costi a carico degli utenti che fruiscono gli impianti sportivi comporta dall'altro lato la necessità di assicurare un finanziamento annuale all'Azienda a copertura di tali "oneri sociali".

L'art. 114 del T.U.E.L. infatti prevede al comma 6 che L'ente locale conferisce il capitale di dotazione; determina le finalità e gli indirizzi; approva gli atti fondamentali; esercita la vigilanza; verifica i risultati della gestione; provvede alla copertura di eventuali costi sociali.

Tale specifica evidenza la consapevolezza del legislatore che **l'erogazione del servizio pubblico a tariffe agevolate comporta la necessità di intervento da parte dell'ente locale.**

Lo Statuto di A.S.I.S. prevede all'art. 31 che l'Azienda riceva dal Comune di Trento un trasferimento annuale a garanzia dell'efficienza e dell'ottimizzazione degli utilizzi dell'impiantistica sportiva assicurando gli standard di qualità secondo gli indirizzi di politica sociale e sportiva indicati dal Comune ed in ragione del complesso degli impianti sportivi affidati in gestione.

L'entità del trasferimento annuale di cui al comma precedente viene definita dal Comune di Trento in sede di approvazione del Bilancio di previsione comunale in ragione delle proprie disponibilità finanziarie.

Di seguito si espone una tabella che evidenzia l'importo annuale del trasferimento corrente posto in relazione con il totale del valore della produzione.

Tabella n. 12– Rapporto tra trasferimento comunale e valore della produzione anni 2021/2022

Descrizione	2021	2022
Valore della produzione	€ 10.039.641,00	€ 12.914.301,00
Trasferimento corrente	€ 6.244.000,00	€ 7.144.000,00
Rapporto percentuale trasferimento/valore della produzione	62,19%	55,32%

CONCLUSIONI

La necessità di assicurare la continuità nell'erogazione del servizio, di avere un assetto organizzativo unitario e uno stabile ed unico soggetto affidatario, costituiscono già di per sé ragioni sufficienti a motivare l'affidamento della gestione ad un soggetto "in house": infatti i benefici per la collettività con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche possono essere pienamente soddisfatti dal controllo puntuale e costante esercitato dall'amministrazione pubblica affidataria sul soggetto gestore.

La scelta del Comune di affidare le attività di gestione del sistema impiantistico sportivo e dei rapporti con l'utenza, così come configurate in una gestione unitaria, si pone quindi l'obiettivo di rispondere ad un'unica esigenza nell'erogazione del servizio pubblico in questione, laddove in caso di gestione dissociata, ossia con l'affidamento parcellizzato a diversi soggetti, si perderebbe la possibilità di sfruttare sinergie ed economie che ricadono genericamente sull'intero territorio comunale e sulla possibilità, per il Comune, di agire integralmente sul ciclo delle politiche pubbliche dello sport.

Dall'analisi effettuata emerge che non sono rilevabili vantaggi comparativi certi nell'espletamento di una procedura di gara per l'affidamento ad operatori economici degli impianti, da un lato in quanto il perimetro del servizio include anche impianti non rilevanti economicamente e quindi scarsamente appetibili sul mercato, dall'altro perché l'intenzione del Comune è quella di mantenere su questo servizio a valenza sociale un controllo costante, stringente e incisivo sulla gestione che non sarebbe possibile nell'ambito di un rapporto giuridico sinallagmatico.

E' quindi interesse dell'Amministrazione comunale confermare le modalità di affidamento e il perimetro del servizio, così come attualmente individuato nell'ambito dell'affidamento ad A.S.I.S. e costituito dalla gestione unitaria di una pluralità eterogenea di impianti, accomunati dal fatto di essere molto rilevanti quanto a struttura, dimensioni, utilizzo da parte degli utenti e strategicità nell'ambito delle politiche dello sport adottate dall'Amministrazione. Ciò consente:

- un miglior coordinamento degli interventi sul patrimonio immobiliare pubblico destinato allo sport nonché nell'attuazione delle politiche sportive;
- una gestione efficace, efficiente e professionale che garantisce competenza, specializzazione e tempestività negli interventi richiesti, attuando economie di scala derivanti da un'organizzazione unitaria dell'attività su una pluralità di complessi sportivi;
- l'assegnazione e fruizione degli spazi sportivi all'utenza individuale e associativa, nel pieno rispetto dei principi di trasparenza, eguaglianza e imparzialità che presiedono l'accesso al servizio pubblico, sulla base di criteri e regolamenti trasparenti.

In conclusione rappresenta sicuramente un valore aggiunto per l'Amministrazione comunale potersi avvalere, con l'immediatezza di scambio e condivisione tipica della relazione in house, di un soggetto qualificato, dotato del necessario know how e in grado di offrire un rilevante supporto specialistico in forza dell'esperienza maturata e della conoscenza approfondita degli impianti sportivi presenti in città.

Lo strumento dell'affidamento in house a un ente strumentale come A.S.I.S. consente in particolare:

- l'accesso ai dati della gestione, reali e tempestivi, anche al fine di ottimizzare le risorse impiegate

per il servizio;

- il controllo diretto di tutte le fasi esecutive del servizio, dalla sua programmazione alla rendicontazione, anche con riguardo alla gestione del patrimonio;
- una più diretta valutazione dei costi effettivi anche in relazione ad un livello qualitativo del servizio predeterminato;
- la capacità di incidere sulle scelte gestionali per ottimizzare le potenzialità del servizio in termini di ricavi propri;
- la possibilità di indirizzare l'attività programmatica dell'ente strumentale mediante gli strumenti previsti dallo statuto aziendale;
- la modifica in tempo reale delle modalità di esecuzione del servizio a fronte di emergenze e/o mutate esigenze.

Si ritiene che le suddette attività apparirebbero con evidenza non proponibili in caso di ricorso all'esternalizzazione a terzi con gara, laddove le parti sarebbero vincolate ad un contratto difficilmente modificabile, quantomeno senza ulteriori aggravii per l'Amministrazione, e con maggiori difficoltà nella fase di controllo del gestore in assenza di un rapporto interorganico.

Da ultimo si rileva che l'affidamento all'azienda speciale comunale A.S.I.S., già esistente e operativa da diversi anni, consente:

- al Comune di ottimizzare le procedure di controllo della corretta esecuzione degli obblighi del contratto di servizio e della qualità del servizio stesso, con la possibilità di adottare tempestivamente i correttivi necessari, anche attraverso l'applicazione di valutazioni negative sul management rispetto alla gestione o alla concessione all'esterno;
- agli utenti la possibilità di trovare nel gestore un punto di riferimento ben identificato e qualificato per la fruizione di una pluralità di impianti e la pratica di diverse discipline sportive sul territorio comunale nonché di riconoscere nel gestore stesso un soggetto riconducibile all'Ente locale che genera valore e lavora per la collettività.

In estrema sintesi conclusiva si riportano i punti di forza del mantenimento dell'attuale gestione in capo ad A.S.I.S. che lo scrivente Servizio intende sottoporre all'approvazione del Consiglio comunale:

- know how gestionale e degli impianti (soprattutto manutentivo);
- economie di scala derivante da una gestione unitaria delle strutture affidate;
- presenza sul territorio di un interlocutore unico per la gestione degli impianti sia rispetto all'ente locale che rispetto al cittadino-utente (unica interfaccia per reclami, richieste, prenotazioni, pagamento tariffe, etc)
- presenza di processi gestionali ed organizzativi già consolidati
- unico soggetto da controllare per l'ente in termini di qualità, efficienza ed efficacia.
- maggior presidio e corrispondenza fra indirizzi politici dell'ente e programmazione della gestione.